ULTIMA EDIZIONE (ORE 14) — NUOVA — (ORE 14) ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno II Num. 173
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

L. 15 (arretrati e abbonamenti postali)

INSERZIONI: S.P.I., v. Santa Teresa 7, tel. 42-039, 50-000, 53-941 — Prezzi per millimetro: Di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 60. Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: vedere testata rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia: anno L. 2750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1450. — Copie arretrate: prezzo doppio.

STALIN RICEVE GLI AMBASCIATORI DELLE TRE POTENZE

Improvviso ritorno di Truman a Washington

Dalla risposta sovietica le sorti della pace

L'incontro atteso per stasera, presenti Molotov e Sokolowsky - Intense consultazioni a Londra e a Mosca - I diplomatici occidentali convocati da Bedell-Smith

Nostro servizio particolare

LONDRA, lunedì sera.

A Londra, Bevin ha rinunciato al tradizionale «week-end» ed ha trascorso buona parte della giornata domenicale al n. 11 di Downing Street il capo del Foreign Office vi ha ricevuto un rapporto da Mosca del suo segretario particolare Frank Roberts, in merito al colloquio di sabato sera con Molotov.

«Week-end» mancato

Nella capitale sovietica, i diplomatici occidentali non si sono recati, com'è consuetudine alla fine di settimana, nelle villette della immediata zona periferica di Mosca; soltanto Roberts e l'incaricato d'affari inglese Morrison si sono recati qualche ora in una casa di campagna a Perlovka, rientrando in città per la colazione offerta dall'americano Bedell Smith ai suoi colleghi britannici e francesi.

Sembra che nemmeno Molotov abbia ripreso le ferie interrotte sabato per la conferenza con i tre diplomatici occidentali. E' sufficiente unire queste informazioni per rendersi conto della atmosfera di attesa, anzi di ansia, che domina in questo momento nelle Cancellerie europee.

Ieri sera i dispacci da Mosca davano come imminente una «grande notizia»; poi, verso la mezzanotte, è arrivata una smentita, con la dichiarazione che non si doveva attendersi nessuna «novità sensazionale».

Al tempo stesso veniva confermata l'informazione che questa sera il generalissimo Stalin riceverà nel suo studio al Cremlino i diplomatici occidentali.

Non è, questa, una «novità sensazionale», ma è ugualmente una notizia molto importante. Indica che da questa sera e stamane l'atmosfera politica ha visto una notevole schiarita, per uno di quegli improvvisi mutamenti cui la diplomazia sovietica ci ha abituati negli ultimi anni. Fino all'altro ieri sembrava che i rappresentanti delle tre Potenze dovessero fare una lunga anticamera prima di ottenere con le alte sfere del Cremlino; invece nel giro di venticinquattr'ore Roberts, Bedell Smith e Chataigneau hanno visto prima Zorin, poi Molotov, e nella prossima dodici ore vi appresta no ad essere ricevuti da Stalin.

Che cosa i tre diplomatici diranno al Generalissimo, è ancora un segreto, e forse rimarrà tale per qualche tempo; tuttavia, in base all'accordo raggiunto la settimana scorsa nelle conversazioni di Londra, si deve ritenere che essi sottolineranno a Stalin l'opportunità di trattative quadripartite condotte direttamente fra le alleate sfere.

Tremenda importanza

Queste trattative, dopo un'adeguata preparazione tecnica, potrebbero avvenire fra i quattro Ministri degli Esteri fra un mese circa a Parigi, durante l'assemblea generale dell'O.N.U.; oppure, ma la seconda alternativa è la meno probabile, verrebbe preparata una riunione fra Stalin, Truman, Attlee ed Andre Marie in una qualche località (il Presidente americano che fu eletto per regioni ovvie di prestigio) non su suolo russo.

Il Dipartimento di Stato americano ha risposto con un blando «nessun commento da fare» ai giornalisti che chiedevano notizie più sensazionali sul colloquio con Stalin.

Un portavoce ha indicato però che i diplomatici occidentali hanno formulato le loro richieste di contatto con Stalin mediante il Ministero sabato sera, facendolo seguire da regolari note, nelle quali è stata chiarita la posizione delle tre potenze.

Il portavoce si è rifiutato di soffermarsi sugli oggetti delle discussioni dicendo: «In questo momento non può essere detto nulla sulle conversazioni, se non che esse sono tremendamente importanti».

Anche da fonte francese si conferma che il colloquio con Stalin è stato richiesto dai diplomatici alleati, che sinora non è pervenuta una accettazione ufficiale del generalissimo e che gli argomenti dei memoriali riguardano regioni fino al momento in cui le quattro capitali ritengono opportuno di diramare un comunicato simultaneo.

L'imminente passo degli ambasciatori occorre soprattutto sulla crisi di Berlino e sulla crisi tedesca: si dice infatti che il governatore militare in Germania, maresciallo Sokolowsky, è ritornato a Mosca ed assisterà con Molotov al colloquio nello studio del generalissimo. Le ulteriori conversazioni abbracceranno però un orizzonte più vasto, spaziando dal Reich a tutti i fronti sui quali si combatte la «guerra fredda» (esclusa forse, per il momento, l'Estrema Oriente).

Sino a questo momento l'iniziativa è stata di Washington, Londra e Parigi: la prossima mossa spetta al Cremlino. Si attenderà fra breve la risposta di Stalin, dalla quale dipenderanno gli sviluppi futuri della crisi europea. Non si prevede, continuano, una risposta negativa: sembra indubbio che Stalin e Molotov desiderino un appianamento delle divergenze attuali; ciò pure facendosi pagare l'accordo il prezzo più alto possibile.

Senza pronostici

Gli alleati sono disposti a vedere su vari punti tra l'altro a ridiscutere l'intera politica tedesca o ad accantonare la macchina forte patrocinata da Bidault; però i sovietici, se vogliono trattare, dovranno per fino al blocco di Berlino. Questa è la conclusione preliminare, anche se gli occidentali si accontenteranno di uno sblocco graduale, situato in modo che i ponti rimangano a salvare la faccia.

Negli ambienti diplomatici inglesi non si arrischiano previsioni; si registrano, i sintomi incoraggianti, ma si procede nella cauta sulla via dell'ottimismo: dopo il lungo periodo di chiusa sovietica, si vogliono attendere prove concrete della buona volontà russa prima di concludere che le cose sono finite.

f.

Interrotte le vacanze del presidente americano

Washington, lunedì sera.

Il presidente Truman ha deciso di ritornare domani mattina a Washington interrompendo le sue vacanze.

Il Presidente ha dichiarato che la sua decisione deve mettersi in rapporto più con i lavori del Congresso che con la situazione internazionale.

Dopo la spaventosa esplosione il fuoco ha distrutto più di un centinaio di capannoni degli stabilimenti «I. G. Farben» di Ludwighafen. Fra gli impianti la rovina pompieri e squadre di soccorso hanno instancabilmente lavorato per cercare di salvare i feriti e per recuperare i cadaveri di coloro che trovarono la morte fra le macerie

Scomparso nell'Atlantico un aereo con 40 passeggeri

Aviazione e Marina francesi mobilitate per le ricerche Allarme per radio alle navi sulla rotta dell'idrovolante

PARIGI, lunedì sera.

Un idrovolante francese gigante del tipo «Lionel de Marmier», è scomparso in mare tra Port de France (Martinica) e Fort-Etienne con a bordo dodici uomini di equipaggio e quaranta passeggeri. Idrovolanti e navi da guerra partecipano alle ricerche.

La Compagnia «Air France» ha comunicato:

«E' senza notizia dell'idrovolante che ha lasciato ieri Port de France con destinazione Fort Etienne, alle 14,30 (ora locale). L'apparecchio ha segnalato la sua posizione l'ultima volta alle 5,10, indicando che tutto andava bene a bordo.

Apparecchi dell'«Air France» e unità della Marina hanno intrapreso immediate ricerche. Tutte le navi che si trovano nella zona sono state avvertite per radio di collaborare alle ricerche.

Un ufficiale subito si apprende che un S.O.S. dell'aereo era stato captato da stazioni radio americane ed africane mentre il velivolo si trovava a 650 km. ad Ovest delle isole del Capo Verde. Navi ed aerei partiti da Dakar si dirigono pertanto con la massima velocità verso la zona segnalata nell'ultimo messaggio dell'idrovolante scomparso.

Anche dalla costa americana navi-pattuglia statunitensi si recano a tutto vapore sulla rotta di Capo Verde.

La prima notizia del disastro è pervenuta in Francia attraverso un dispaccio trasmesso dagli Stati Uniti all'ambasciata americana di Parigi.

Frank Roberts (a destra), segretario privato di Bevin e inviato straordinario a Mosca, fotografato dal gen. Brian Robertson, governatore militare britannico in Germania

Svelato il mistero della suicida dall'8° piano

Era moglie del cassiere Caravello che s'appropriò di 40 milioni - Prima della tragedia fu a Torino e ad Alba

Roma, lunedì sera.

La donna che ha concluso la sua vita con un tragico volo dall'ottavo piano del palazzo Incis di via Satrico, è Maria Quarta, la moglie del cassiere Caravello, il quale giorni fa, [illegible] è noto, fu arrestato in seguito ai grossi ammanchi scoperti alla Cassa di Risparmio di Roma.

La rivelazione è stata fatta ieri al commissario di P. S. del quartiere Appio, allorchè si sono presentati tre dei sei fratelli di Maria Quarta, i quali, accompagnati all'obitorio dell'ospedale di Santo Spirito, riconoscevano nella salma il corpo della propria sorella.

La storia della sparizione della moglie del cassiere può essere ricostruita nei più minuti particolari. I coniugi Caravello abitavano fino dal gennaio ad Ostia, presso il dott. Giacinto Barbero. Giovedì 22 luglio, e cioè alla vigilia dell'arresto del marito, Maria Quarta decideva di approfittare dell'occasione di una gita del dott. Barbero a Torino, per recarsi in quella città dove aveva molti amici. Alle ore 11 il dottore e la moglie del cassiere lasciavano Ostia e partivano poi dalla stazione Termini. Nella notte di giovedì sostavano a Genova e giungevano a Torino alle ore 9,15 del venerdì.

Maria Quarta trascorreva la mattinata e le prime ore del pomeriggio in un giro di compere, recandosi fra l'altro da una sarta in via Gioberti.

Alle ore 16 di venerdì il dott. Barbero e Maria Quarta prendevano posto nei torpedone diretti ad Alba, dove il Barbero ha alcuni parenti. La moglie del cassiere scendeva all'albergo «Savona».

Durante la notte era svegliata dal dottore che l'avvertiva di avere appreso telefonicamente da sua moglie, rimasta ad Ostia, che il Caravello era stato ricoverato al Policlinico per un grave attacco di appendicite. La comunicazione stupiva dolorosamente Maria Quarta che al mattino seguente ritornava in tutta fretta a Roma.

Durante il viaggio leggendo un giornale apprendeva la verità sulla sorte del marito. La verità era però anche a conoscenza del dott. Barbero, il quale aveva creduto di dare la falsa notizia della malattia del marito.

Alla stazione Termini la Quarta era attesa da due amici di famiglia. Essa appariva costernata, decisa a fare tutto quanto era possibile per aiutare il consorte.

Dalla sera di sabato 24 annuncia la «vita nascosta» di Maria Quarta. Non è stato infatti possibile precisare dove essa abbia preso alloggio nei sei giorni che hanno preceduto la sua morte. E' comunque certo che in questi sei giorni, sapendosi ricercata dalla polizia, l'infelice donna mantenne [illegible] con alcuni parenti.

La sera di domenica Maria telefonava ad una sorella promettendole d'incontrarsi con lei al piazzale Flaminio, e così commentava la vicenda del marito: «E' stata per me una grande sventura, una bomba atomica». Raccomandava quindi alla sorella di riferire agli altri familiari di «non impensierirsi della sua irreperibilità» e concludeva [illegible] mente: Non avrei mai creduto che mio marito fosse capace di questo».

Anche un fratello ebbe da Maria Quarta una strana telefonata giovedì sera. Il fratello infatti, dopo aver stuccato il ricevitore, [illegible] per qualche minuto in ascolto, sentendo alfine la voce della sorella che ripeteva: «... sta tranquillo».

La donna, ricercata dalla polizia, aveva vagato nei sei giorni in cerca di asilo. Si era nascosta dapprima presso una amica che in seguito la aveva detto di non poter continuare a capitarla. Si ritiene che Maria Quarta, stanca del suo vagabondare, abbia scelto il primo portone aperto trovato sulla strada in cui casualmente passava, allo scopo di poter attuare il suo tragico proposito.

La notizia della tragica fine della moglie è stata data a Francesco Caravello nella cella di Regina Coeli. Egli è scoppiato in disperato pianto, ripetendo: «Ma perchè... ma perchè...».

Aumentata la diaria a deputati e senatori

Ruoli transitori per gli insegnanti medi

Roma, lunedì sera.

La presidenza delle [illegible] Camere, a cui era stato demandato il compito di fissare la diaria spettante ai deputati presenti alle sedute, ha elevato tale diaria a lire duemila e quattromila giornaliere, rispettivamente per i deputati residenti a Roma e fuori Roma.

La precedente diaria era di lire millecinquecento e tremila, rispettivamente.

Il Consiglio dei ministri nella seduta di sabato scorso ha approvato il regolamento per i Concorsi nazionali per titoli ai posti dei ruoli transitori negli Istituti e nelle Scuole Medie, secondarie e artistiche. Il provvedimento in questione, che sarà quanto prima pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» dovendo entrare in vigore prima dell'inizio dell'anno scolastico 1948-49, prevede l'immissione nei ruoli speciali transitori di professori attualmente laureati, che possono domandare la abilitazione.

Nel corso di un triennio i candidati saranno sottoposti ad un controllo ispettivo del Ministero, dopo di che verranno immessi nei ruoli.

Intanto le due commissioni nominate dal Ministero per rilevare i dati statistici delle cattedre, che non sono in ruolo, hanno già condotto a termine le loro indagini.

Arpad Szakasits designato — in attesa dell'odierna seduta dell'Assemblea — a succedere al Presidente della Repubblica Tildy da tutti i partiti politici ungheresi.

Togliatti e la direzione del partito comunista

Roma, lunedì sera.

In merito ad alcune interpretazioni date negli ambienti giornalistici e politici della capitale all'articolo di ieri de l'on. Togliatti sull'*Unità* circa un suo abbandono della vita politica, con un conseguente avvicendamento nella Direzione del P.C.I. del sen. Secchia o dell'on. Longo, si apprende nella Direzione del P.C.I. che tale notizia è priva di fondamento.

Negli stessi ambienti si rileva a questo proposito che in una recente intervista concessa dall'on. Togliatti in ospedale, il segretario del P. C. I. ha annunciato il suo proposito di voler tornare, appena ristabilito, al suo posto di responsabilità e di lavoro in seno alla Direzione del Partito comunista italiano.

LA VERTENZA INTORNO ALLA C. G. I. L.

La corrente cristiana per un sindacato apolitico

L'emendamento proposto dall'on. Di Vittorio all'articolo 3 del piano Fanfani per le case ai lavoratori respinto dalla Camera - Fondamentali riforme della struttura economica e sociale del Paese già allo studio dei ministeri competenti

Roma, lunedì sera.

E' certo che la tregua estiva non varrà a migliorare i rapporti fra governo e opposizione. Sono di pochi giorni fa le minacciose dichiarazioni dell'on. Longo che provocarono una energica replica da parte del presidente del Consiglio. Di ieri sono le dichiarazioni di Togliatti, le prime da lui fatte dopo il 14 luglio, nelle quali, pure dichiarando che i comunisti non cercano vendetta, si afferma che il tentativo di assassinio si è svolto «sotto gli occhi tranquilli degli agenti della polizia di Stato», e si accusa di nuovo il Governo di voler mantenere la discordia nel Paese e di alimentare la guerra civile.

In campo sindacale il contrasto è più vivo che mai. In conseguenza dell'impegno preso in sede giudiziaria, si iniziano questo pomeriggio le trattative tra la corrente sindacale cristiana e gli esponenti di altre correnti della CGIL per una amichevole ripartizione del patrimonio confederale. Se i negoziati avranno buon esito, i sindacalisti cristiani recederebbero dalla richiesta di scioglimento della CGIL avanzata al tribunale di Roma. In caso diverso vi insisterebbero.

Come è noto, i sindacalisti cristiani valutano a un miliardo, tra beni mobili e immobili, il patrimonio confederale del quale reclamerebbero una quinta parte, vale a dire [illegible] milioni.

L'on. Giulio Pastore, segretario della CGIL per la corrente cristiana, ha smentito le affermazioni fatte da un quotidiano di Roma circa una sua richiesta di dollari ad organizzazioni americane.

A tarda notte sono terminati i lavori del convegno dei segretari per la corrente cristiana delle Federazioni nazionali di categoria e delle Camere del lavoro provinciali, cui l'intervento dei dirigenti sindacali dell'organismo centrale.

Tutti i convenuti si sono trovati d'accordo nell'attribuire all'atteggiamento della maggioranza socialcomunista la rottura del patto di unità sindacale e nell'affermare la volontà di continuare a svolgere la propria azione sindacale nelle sedi comuni della C.G.I.L. o al di fuori di esse nel caso di assoluto impedimento.

I convenuti hanno parimenti espresso concordi la convinzione sull'opportunità di orientarsi verso la creazione di un organismo sindacale assolutamente libero e apolitico che possa accogliere tutti i lavoratori senza distinzione.

Mentre però alcuni dirigenti fra cui gli onorevoli Rubinacci, Storchi e Sabatini ritengono necessario compiere senz'altro ogni passo e procedere immediatamente alla costituzione di tale organismo, altri invece, tra cui gli onorevoli Gronchi e Rapelli, ritenevano più opportuno non precludere la via ad altre possibili soluzioni.

L'on. Pastore ha affermato la necessità di accordi preventivi con le altre correnti minoritarie del P. S. L. I. e del P. R. I.

Dopo successivi emendamenti ed esclusioni sono stati posti in votazione due ordini del giorno, il primo che porta i nomi di Rapelli e Buttè, e il secondo su iniziativa di Martelli.

Alle 5 è stato approvato l'ordine del giorno così quale:

«L'Assemblea dei segretari camerali e nazionali delle federazioni dei sindacati nazionali di categoria per la corrente sindacale cristiana;

«presa in esame la situazione creatasi dalle sospere insurrezionale; di fronte alla arbitrario misure deliberate dai membri social-comunisti del C. E. della C. G. I. L. nei confronti dei rappresentanti della corrente cristiana;

«presa atto del già manifestato esodo dei lavoratori dalle organizzazioni della C. G. I. L. e della costituzione spontanea di organizzazioni in nome di parecchie provincie;

riaffermato il principio della libertà sindacale e dell'unitarietà di rappresentanza dei lavoratori da attuarsi secondo le norme dell'art. 39 della costituzione; riconosce la viva esigenza di un sindacalismo libero, autonomo da ogni partito politico e veramente democratico.

«Dà mandato agli undici componenti della corrente cristiana nel Comitato direttivo della C.G.I.L., ai segretari camerali e componenti dei Comitati direttivi delle Federazioni e Sindacati nazionali provinciali e locali di categoria, di assicurare intanto la rappresentanza sindacale della corrente e di curarne l'organizzazione e il coordinamento dell'azione.

«Impegnano infine i dirigenti sindacali di ogni grado e categoria ad un'intensa azione di immediata presa di contatto con i lavoratori mediante un piano organizzato di assemblee locali di azienda e di categoria».

E' stato anche approvato il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea dei segretari camerali e dei segretari nazionali di categoria per la corrente sindacale cristiana:

«esaminata la situazione creatasi a seguito dei noti avvenimenti nazionali, approva il comportamento dei propri rappresentanti nel Comitato direttivo della C.G.I.L. sia per la tempestiva constatazione che il patto di unità sindacale è stato infranto dai socialcomunisti, sia per la susseguente azione di difesa dei diritti della corrente, protesta per le violenze perpetrate contro gli uomini e le sedi delle libere organizzazioni e per la campagna denigratoria contro i dirigenti della corrente sindacale cristiana, esprime tutta la propria solidarietà verso i colpiti, ai quali va anche la più affettuosa adesione dei liberi lavoratori italiani».

L'attività parlamentare è alle ultime battute. Stamane l'Assemblea ha ripreso l'esame di quello che è certamente l'articolo più importante del progetto edilizio Fanfani, cioè l'articolo 3 che, come è noto, riguarda i contributi per creare il fondo patrimoniale necessario per dare attuazione al piano. Respinto con 195 voti contro 80, l'emendamento presentato dall'on. Di Vittorio per l'esclusione di ogni contributo da parte dei lavoratori e il ricorso a altre fonti di finanziamento, stamane la Camera ha ripreso l'esame di una lunghissima serie di emendamenti che per altro non toccano la sostanza del progetto della commissione parlamentare.

Sulle proposte sostitutive dell'art. 3, il ministro Fanfani ha detto che non è contrario a studiare una sovrimposta, ma ha ricordato che vi è un limite oltre il quale le imposte non rendono, ed egli teme che tale limite sia già stato raggiunto.

Quanto alla richiesta di un contributo a carico di coloro che occupano un numero di vani superiore al numero dei componenti la famiglia, il ministro Fanfani ha osservato che la questione potrà essere opportunamente sollevata in sede di discussione al Senato dello sblocco dei fitti. Sarà lieto se potrà derivarne una fonte di finanziamento per il suo piano.

A molti commenti ha dato luogo il fatto che l'Assemblea nazionale, nella seduta di ieri, abbia affidato all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la raccolta e la gestione dei fondi, mentre la stessa relazione di maggioranza aveva proposto che queste operazioni venissero attribuite all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, come più attrezzato e più adatto allo scopo.

Appena superato l'ostacolo dell'art. 3, la votazione procederà spedita e si prevede che per domani sera la Camera riuscirà a varare il progetto edilizio del piano Fanfani, aggiornando poi i suoi lavori alla metà di settembre.

Ma se l'attività parlamentare cesserà fra qualche giorno, proseguirà intensa l'attività del Governo. Si tratta di preparare, per la ripresa autunnale, tutta quella imponente mole di provvedimenti con i quali il Governo intende portare profonde riforme alla struttura economica e sociale del Paese. Gli uffici dei competenti ministeri hanno già da tempo iniziato la loro opera, che continuerà anche nel periodo delle ferie estive, in modo che per il prossimo settembre i provvedimenti relativi possano essere portati all'approvazione del Consiglio dei ministri e successivamente all'esame parlamentare.

Sembra che la precedenza sarà data al progetto di riforma agraria, da effettuarsi mediante un piano quinquennale. Seguirà un complesso di norme riguardanti la riorganizzazione industriale.

A completamento della disciplina dei più importanti settori produttivi, il Governo si propone di attuare una legislazione unitaria in materia di assistenza e previdenza sociale.

Verrà poi il disegno di legge diretto a regolare gli scioperi: si rileva che il Governo è da più parti sollecitato a dare ad esso assoluta precedenza nella presentazione al Parlamento.

La grave crisi sindacale imporrà molto probabilmente al Governo di regolare l'attività delle associazioni professionali, come è previsto dall'art. 39 della Costituzione.

Per una truffa di 10 milioni

L'ex-sen. Puricelli denuncia una nota dama astigiana

Roma, lunedì sera.

L'ex-senatore ing. Piero Puricelli di Milano ha presentato denuncia alla Procura della Repubblica di Roma per truffa ammontante a 10 milioni contro la signora Valeria Gattuso in Cipparone, di 47 anni, nata ad Asti e residente a Roma.

Il fatto non mancherà di suscitare viva impressione data la notorietà della persona: Puricelli è il famosissimo costruttore di autostrade; la signora Gattuso è assai conosciuta a Roma e negli ambienti della Moda di Milano, avendo vissuto lunghi anni in quella città, sempre particolarmente ammirata per la sua eleganza.

Agli atti esistenti presso la Procura della Repubblica figurano oltre la denuncia del Puricelli, anche gli accertamenti compiuti al riguardo dalla polizia sia a Roma che a Milano attraverso una lunga serie di indagini. Si attendono ora le decisioni che la Magistratura prenderà al riguardo.

L'ing. Puricelli accusa la signora di avergli carpito 10 milioni dopo avergli fatto intravvedere, al tempo dell'epurazione, la possibilità di un salvataggio per opera di una personalità, di cui la Gattuso stessa avrebbe millantato l'amicizia.

Tale potente intervento doveva evitare il processo al Puricelli che si trovava in quel periodo (ottobre 1945) nascosto a Roma essendo ricercato dall'autorità giudiziaria come imputato di collaborazionismo. L'ing. Puricelli afferma di aver consegnato a tale scopo alla signora Gattuso la somma di 10 milioni in due riprese.

La signora ha ammesso di aver ricevuto otto milioni e di averne versati sotto a un capitano inglese che avrebbe promesso di intervenire in favore del Puricelli.

116 kg. di dinamite asportati da un cantiere

Siracusa, lunedì sera.

Ignoti ladri sono riusciti ad asportare da un cantiere di proprietà dell'Impresa Calleri, ben 116 chili di dinamite e gelatina, oltre a 714 capsule detonanti e 884 metri di miccia.

CINE DORIA
RASSEGNA DEI CAPOLAVORI
3ª SETTIMANA PARAMOUNT
3-6 AGOSTO
LA VIA dei GIGANTI
con Barbara Stanwyck
Jost Mc Crea
4-6 AGOSTO
LA CORSA della MORTE
con Alan Ladd - G. Russell

6-7-8 AGOSTO
GLI AMANTI DEL SOGNO
con Jennifer Jones
J. Costan
Platea L. 80 - Poltrona L. 120
LOCALE PRESTIGIOSO
AD ARIA CONDIZIONATA

CRONACA CITTADINA

IL NUBIFRAGIO DI STANOTTE

TRE FULMINI tre gravi incendi

Distrutti quattro cavi dell'Azienda elettrica per la trazione dei tram Cascina in fiamme alla Snia Viscosa - Linee ad alta tensione abbattute

Un violento nubifragio si è abbattuto sulla città la scorsa notte fra le 2 e le 3,30. Fulmini e tuoni si sono susseguiti in un crescendo spaventoso. I danni provocati sono ingenti.

Alle 3 i vigili del fuoco venivano chiamati da una telefonata urgentissima in via Bertola angolo corso Siccardi, nella sede dell'Azienda elettrica municipale. Un fulmine era caduto sulla cabina di conversione della corrente elettrica per la trazione dei tram. Una fiammata altissima si era sprigionata improvvisa. I campanelli di allarme avevano cominciato a suonare tra il fragore del tuono. Poi le fiamme si erano subito spente e il locale era stato invaso da una nebbia sottile: era gas di ammoniaca, fenoli, olio e altre sostanze in combustione.

Giunsero sul posto due distaccamenti di vigili del fuoco, con maschere antigas. Con opera febbrile riuscirono in circa mezz'ora a limitare l'incendio. Molti cavi sono stati distrutti e altri danneggiati. Si teme che la circolazione dei tram venga diminuita poichè sono stati distrutti i cavi di alimentazione per le linee di via Garibaldi, via XX Settembre e corso Cassia.

Mentre i vigili, aiutati da operai che in un primo tempo erano rimasti asfissiati nella cabina, lavoravano all'Azienda elettrica, altri vigili partivano per altre località.

Un incendio di proporzioni gigantesche era scoppiato nella cascina Listasi in strada Vercelli 185. Un fulmine aveva incendiato il fienile: un rogo immenso in un attimo. Le fiamme si erano propagate nell'edificio attiguo. Quando i pompieri giunsero si trovarono dinanzi ad uno spettacolo apocalittico. Uomini disperati, donne e bimbi in lacrime guardavano la rovina enorme della loro casa, mentre lontano nella campagna gli animali muggivano fuggendo. La loro opera durò più di due ore. I danni sono molto gravi.

Un altro incendio di proporzioni minori si è avuto in regione Lingotto. Un fulmine ha incendiato il sottotetto di una casa sinistrata.

Intanto la cabina Sip di strada Pianezza lamentava alcune valvole bruciate; la cabina Stura informava che alcune linee ad alta tensione erano state abbattute. Altri danni minori si notano ovunque specie alla periferia della città.

All'ultimo momento apprendiamo che un'autopompa dei vigili del fuoco mentre si dirigeva in una località dove era scoppiato un incendio, abbandava e si rovesciava a causa della strada sdrucciolevole. Si sono avuti dei feriti.

Ci troviamo in un periodo di lievi scosse sismiche

La nota mensile sulla situazione meteorologica prevedeva un agitato periodo di manifestazioni magnetiche solari e di lievi scosse telluriche. Sembra — secondo quanto rileva l'ufficio regionale del Piemonte — che la nostra zona sia entrata subito in questo fenomeno. L'altro ieri due movimenti sismici non notevoli sono stati registrati a Cuneo. Ieri è stata la volta di Pinerolo e di Asti. In questa ultima città gli apparecchi sismografici hanno segnalato una scossa alle ore 2 e una alle 3,40: entrambi non allarmanti, ma sensibili: secondo grado della scala Mercalli. Anche Torino ha avuto la sua manifestazione stanotte: una scossa di primo grado della scala Mercalli si è verificata alle 2,37 per la durata di tre secondi; un'altra lievemente più sensibile si è avuta alle 4,10: è durata due secondi e mezzo. Si deve constatare che le due scosse erano state previste già nella giornata di ieri.

Identificato l'uomo che ha ucciso il venditore ambulante di Pinasca

L'improvviso litigio e la sparatoria – L'assassino vaga per le montagne

Il mistero del cadavere rinvenuto in un folto di castani in località Prun presso Dubbione di Pinerolo è stato finalmente svelato dai carabinieri di Pinasca. Ecco il fatto.

Lunedì pomeriggio verso le ore 15 due contadini di Dubbione che si recavano a far legna, si imbattevano nel cadavere di un uomo morto da quattro giorni. Aveva la testa rivolta verso il fondo valle; il sangue, sceso abbondante, aveva formato intorno al suo corpo un triangolo raggrumato con l'apice all'altezza della sua fronte. La mano destra impugnava una rivoltella automatica ed era piegata sotto il torace. La sinistra si protendeva indietro ed era aggrappata ad un arbusto di castano spezzato. Senza alcuna traccia di sangue poco distante dal cadavere si trovava un fucile da caccia.

Ferite. Il cadavere aveva un largo squarcio alla coscia destra con spappolamento dei muscoli e frattura del ginocchio. Di lì era uscito il sangue. Il colpo era dovuto ai pallini «00» del fucile. Una seconda ferita era alla testa: un proiettile di rivoltella diverso da quello esploso dalla pistola del morto aveva trapassato il cranio da tempia a tempia. A questa ferita era dovuta la morte.

Le indagini dei carabinieri di Pinasca identificavano la vittima per un venditore ambulante di Lazzaretto Blancia. Luserna San Giovanni, tale Silvio Luigi Benedetto di 32 anni, mai vista prima in quella zona. Nel portafogli trovavano i documenti e 490 lire. Dapprima si seguì l'ipotesi del suicidio, ma questa venne a poco a poco smentita dai dati che furono raccolti in seguito. Anzitutto non convinceva il fatto che il Benedetto avesse percorso un così lungo tragitto da casa sua per andare ad uccidersi in una località più o meno solitaria: per essere precisi, la breve radura dove fu trovato il cadavere distava non più di cento metri da una mulattiera dove un contadino di Dobbione si recava ogni giorno al mattino e alla sera per rigovernare un piccolo allevamento di galline e conigli.

La balla diede il primo bandolo per districare la matassa. Il proprietario, tale Raimondo Garis, il giorno 23, cioè ventiquattro ore più tardi del delitto aveva denunciato ai carabinieri che la sera precedente era tornato a casa verso le 21 aveva trovato la staniberga a soqquadro: mancavano uno dei due fucili, quello più efficiente. Il cadavere venne scoperto solo il giorno 26 e solo allora fu possibile stabilire che la doppietta rinvenuta al fianco del morto era quella del contadino.

Un altro elemento, la testimonianza di un vecchio che udì quella sera tre esplosioni due uguali inframmezzate da una più forte, consentì la ricostruzione dell'assassinio.

Silvio Luigi Benedetto

Chi ha ucciso? L'inchiesta dei carabinieri si rivolse al paese dove abitava il Benedetto. In regione Appiotti di Luserna la vittima aveva un amante, una ragazza di 24 anni, che vive con la madre e una bambina. La piccola quattro mesi fa subiva violenze da un giovane del luogo che veniva arrestato e ottenuva la libertà solo il mese scorso. E' accertato che fra questi e il morto non correva buon sangue. Non è stata però fatta alcuna imputazione contro lui. I sospetti si addensavano invece su un altro, anch'egli ambulante, anch'egli amico della donna del Benedetto.

In un serrato interrogatorio la ragazza ha dichiarato ai carabinieri che aveva visto il Benedetto ancora la sera del 22. Egli si portò Blancia la salutava dicendole che doveva andare con un suo collega in Val Chisone per comprare un importante affare di liquido meschiolda e che sarebbe ritornato alcuni giorni dopo. Ad altri, meno fidi, aveva detto che sarebbe andato a Mondovì per trovare un amico partigiano malato. Da allora non fu più visto. Sebbene la ragazza non abbia voluto fare alcun nome, i carabinieri sono riusciti a identificare l'assassino. Egli è ora latitante. Probabilmente sapendosi braccato vagherà per le montagne o tenterà l'espatrio.

Penzola cadavere nella camera da letto

Un vecchio suicida con acido cloridrico

Una macabra scoperta è stata fatta stamane in via Maria Vittoria 35, nell'abitazione di Giacinto Molina fu Giovanni, di 81 anni. L'uomo non era stato visto uscire di casa e la portinaia allora chiamò agenti del Commissariato Castello per eseguire nell'appartamento del Molina. Il povero pensionato dal soffitto della sua camera, impiccato. Non si conoscono ancora le cause del suicidio. Il povero vecchio sembra sereno e tranquillo. Era ben conosciuto come un tipo piuttosto facile.

Un vecchio settantaquattrenne è stato trovato stamane nella sua abitazione di corso Casale 16-bis in preda ad atroci sofferenze. Aveva ingerito una certa quantità di acido cloridrico e il veleno gli corrodeva i tessuti dello stomaco e dell'intestino. Voleva togliersi la vita, perchè da molto tempo era afflitto da una malattia che egli giudicava inguaribile.

Peregrino infine da un ospedale all'altro senza trovare rimedio, ieri prese la tragica decisione. Ma le sue urla per il forte dolore richiamarono i parenti. Venne trasportato all'ospedale S. Giovanni in fin di vita. Si tratta del falegname Alberto Mongardini, di 74 anni.

Maria Lesca tradotta al penitenziario di Perugia

La ex maitresse Maria Lesca, che con le sue rivelazioni procurò la morte a giovani patrioti torinesi, condannata nel giugno scorso a 30 anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Alessandria, è stata assegnata al penitenziario di Perugia. La traduzione è avvenuta stamane.

BORSA

L'apertura è stata parecchio sostenuta, ma la ripresa è presto affievolitasi per un corso più ristretto. A metà borsa la situazione si stabilizza con una nuova punta di miglioramento. Complessivamente tendenza poco definita, con scarsi scambi. Al listino si registrano progressi di un certo rilievo per quasi la totalità delle voci. Nei Titoli di Stato buoni miglioramenti per le Rendite e Redimibili; vantaggi più moderati per i Buoni del Tesoro. Deprezzati gli Istituti bancari. Le Navigazioni Alta Italia sono trattate in assegnazione gratuita. Utili Generali cala.

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1033 1/2; New York 325 7/8; clearing 323 7/8; Svizzera 1/4.

Prezzi informativi della valuta: Sterlina oro 850; Marengo 650; Sterlina austriaca 700; Dollaro carta 323 1/2; Franco svizzero 148 3/4; Franco francese 165.

Titoli	30	2	Titoli	30	2
Rend 02	71 —	71 —	Isotta	68 —	74 50
Rend 3½	79 50	80 —	Savigl.	700 —	715 —
» n. s.	79 75	80 50	Nebiolo	300 —	305 —
Rend 3½	68 30	69 75	Ined.	245 —	245 —
» n. s.	68 75	70 —	Mec.	1630	1600
Rend 5%	93 70	94 75	Fiat.	560 —	574 —
» n. s.	94 —	94 75	Ilva	285 —	286 50
Rend 5%	89 25	90 —	Ansaldo	223 —	200 —
» n. s.	89 25	90 50	Viscosa	4925	5035
Rend 3½	71 75	71 45	Fior. T.	2115	2158
» n. c.	73 —	71 90	Ge	3600	3600
» 5%	90 50	91 30	Schiap.	650 —	650 —
» n. s.	91 —	91 25	Anic	1160	1196
Rim. 49	99 85	99 90	Rum.	179 50	185 —
» 50	99 90	100 —	M. pont.	1185	1200
» 50	100 30	100 10	Mart.	255 50	263 —
» 51	100 40	100 50	Eserc.	1010	1050
» 3½	99 80	99 80	Unica	363 —	375 —
Ris. 50	100 —	99 85	Cart. it.	3225	3250
Fer. 3½	100 —	100 —	Borgo	2990	3000
Ipi 4½	465 —	465 —	Fornit.	5300	5300
Edi 4½	499 50	500 —	Tess. F.	700 —	700 —
Immob.	600 —	600 —	M. A. I.	9000	8900
Imi 4½	740 —	740 —	Stella	103 —	114 —
Tor 4½	600 —	600 —	Valdar.	3000	3000
» 5% 33	352 —	333 —	Mec. R.	636 —	653 —
» 5% 37	333 —	333 —	Safe	785 —	825 —
S. Paolo	449 —	450 —	Sarde	58 —	55 —
» 4%	468 —	468 —	Pomar	375 —	365 —
» 3,5%	389 50	390 —	Siem	270 —	270 —
Mdi.	346 —	346 —	Wat	580 —	570 —
» 4%	450 —	450 —	Parm.	450 —	440 —
Mob. 3½	400 —	400 —	Gilard.	535 —	535 —
Fiat 5	1960 —	1960 —	Frigi	135 —	145 —
Fiat 5	1650	1650	Saffa	1080	1095
A. Cen.	8700	8650	Lin. gas	345 —	340 —
Mont.	1950	1950	Telve	3750	3750
Mont.	2130	2230	Borgos	2850	2850
Ter. M.	138 —	140 —	Boero	1200	1200
Italgas	30 —	31 22	Fiac.	785 —	795 —
Sip	1590	1595	Lanz.	2925	3000
Tirsi	425	447 —	Amiat	580 —	1020
P. O. E.	345 —	355 —	Acq. P.	1010	1020
Ume	300 —	330 —	Fiorio	410 —	410 —
Sirt	9280	9340	Semi S.	5200	5200
Sava	11000	11025	Bilea	8000	14000
Mirabili	695 —	690 —	Nissen.	3000	3000
Pirel	341 50	346 —			

MILANO, 2. — Assicurazioni generali 8480; Fibre Tessili 2140; Snia Viscosa 5090; Finelder 645; Montecatini 264; Linoleo 297; Ferrie 73; Fiat 561; Nebiolo 380; Edison 2715; Sip 1235; Terni 445; Unes 318; Romana Zucchero 1020; Ansi 1197; Saffa 1095; Italgas 31; Rumianca 1801; Borgo 5010; Pirelli Italiana 1302; Pirelli e C. 1830.

Comitato Celebraz. Centenario ESPOSIZIONE DEL VALENTINO
Da questa sera ore 21,30
Torneo di lotta nel fango
con la partecipazione di A. Fusaro e R. Sabbatini Campione d'Europa ed altri specialisti
Spettacolo gratuito al l'ippodromo

Si accentua l'urto fra le due correnti

Animate riunioni di lavoratori metallurgici

I democristiani confermano che non lasceranno le cariche sindacali finora tenute

La situazione sindacale è stata presa in esame ieri mattina dal Comitato Direttivo provinciale della F.I.O.M. e dai lavoratori metalmeccanici della corrente cristiana.

Questi ultimi si sono riuniti alle 9,30 nella sede della A.C.L.I. in via delle Orfane 11. Hanno parlato per primi Bianco e Marra, i due membri del Comitato Esecutivo della F.I.O.M. recentemente dichiarati decaduti dalla loro carica. Sulle loro relazioni si è svolta una discussione piuttosto [illegible]. Alle ore dodici è stato votato un ordine del giorno nel quale si approva integralmente l'operato dai rappresentanti socialcristiani in seno alla F.I.O.M. e alla Camera del Lavoro. Dopo aver riconfermato ad essi la più completa fiducia, i lavoratori metalmeccanici e fanno appello a tutti i lavoratori di Torino affinchè si uniscano a difesa di un'organizzazione sindacale veramente libera da imposizioni di parte».

Il Comitato direttivo provinciale della F.I.O.M. si è riunito in assemblea straordinaria nei locali di corso Galileo Ferraris. Erano presenti tutti i consiglieri. La riunione è durata tre ore e mezzo. Il rappresentante democristiano Tagliabue è stato invitato a definire la sua posizione nei confronti del comunicato della A.C.L.I., infine è stato dichiarato decaduto. Egli, naturalmente, ha affermato di ritenere arbitrario il provvedimento e di continuare quindi ad esercitare la sua funzioni.

La maggioranza social-comunista ha approvato un ordine del giorno con il quale si invitano tutti i lavoratori all'unità in seno alla C.G.I.L.

Per oggi è atteso da Roma il segretario cristiano della C. d. L., Enrico. Si prevede che il suo arrivo rinvierà la crisi.

RADIO

RETE AZZURRA - Ore 18,10: « Il pesce amore », un atto di Otto Vergani - 20: Giornale radio - 20,30: Da Londra per le 14ª Olimpiade - 20,50: Musiche brillanti e comiche - 21,30: Musica sinfonica - 22,05: Orchestra Reis - 23: Da Londra per la 14ª Olimpiade - 23,15: Oggi al Parlamento.

RETE ROSSA - Ore 18,50: Musica sinfonica: 1. Mozart; 2. Beethoven; 3. Strawinsky; 4. Enesco - 20,05: Giornale radio - 21: Da Londra per la 14ª Olimpiade - 21,10: « Bernardo Percenta », 5 atti di Luigi Antonelli - 23: Da Londra per la 14ª Olimpiade - 23,15: Oggi al Parlamento - 23,35: Concerto.

Tragica e comune sciagura ha suggellato per l'eternità la fraterna amicizia di

Renzo Ruggio
di anni 24
Rag. Carlo Raiteri
di anni 23
Rag. Renato Lora Lamia
di anni 21

Ne danno l'annuncio con lo strazio più profondo le famiglie.

I funerali avranno luogo in Borgaretto il 2-8-'48 alle ore 14,15, partendo da via Cantoni (casa Raiteri). La salma del Rag. Renato Lora Lamia proseguirà per Quarona Sesia, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Si associano al grande dolore: Per **RENZO RUGGIO**: gli zii **Achille Comazzi, Agostino Visanzi** e **Candoscia Maggia** (in Svizzera); il cognato **Bartolomeo Giuseppe** i cugini e parenti tutti.

Per il Rag. **CARLO RAITERI**: le zie **Matilde e Rosa**, gli zii **Virginia** e **Giovanni Raiteri**, gli zii **Raiteri** in Francia e in America, cugini e parenti tutti.

Per il Rag. **RENATO LORA LAMIA**: gli zii **Signora Pellistraro Carlo** e **Maria**, gli zii **Varetto** e **Cesare Trapaldo**, gli zii **Lora Lamia** e **Festa**, i cugini e parenti tutti.

La Ditta **Lora & Festa**, con **impiegati** e **Maestranze**, associandosi con grande cordoglio in perdita del Rag. **RENATO LORA LAMIA**, figlio amatissimo del proprio contitolare Comm. **Alfredo Lora Lamia**.

La Ditta **G. A. Filatura Fibre Tessili** si associa al grande dolore del Comm. **Alfredo Lora Lamia**.

La Ditta **Cielo Raiteri**, con il **Personale** tutto, annuncia la perdita del Rag. **CARLO RAITERI**, figlio adorato del proprio titolare. Borgaretto 1-8-1948.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Bondoni in Schiavetta

Desolati ne danno il triste annunzio il marito **Dino**; il figlio **Arturo**; la sorella **Erminia Ognisanti** con il marito ed il figlio; le cognate ed i nipoti; l'affezionata **Laura Ciapparelli**.

Si dispensa dalle visite; si prega di non inviare fiori e si ringrazia anticipatamente chi vorrà prender parte ai funerali che avranno luogo stamane, alle ore 10,30, partendo da via Cernaia 28.

La **S. A. Manifattura Pellami e Galetture** prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita della Signora **SCHIAVETTO**, moglie carissima del Sig. **Schiavetto Dino**, Capo Ufficio Commerciale Negozi M. P. O.

Le famiglie **Gambia, Barcelli, Cellino, Arese** si associano al dolore.

Pompe Funebri Croce Nera, tel. 32-183

E' spirato cristianamente il

COMM. DOTT. ING. Ernesto Camosso

Ispettore Generale Tecnico della Motorizzazione Civile

Ne danno straziati, ma sorretti dalla Fede, il dolorosissimo annuncio la moglie **Luisa Pissarini**; la diletta figlia **Maria Eugenia**; i fratelli, le sorelle e famiglie, i nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 3 agosto, alle ore 15, partendo dall'Osped. Mollinette, via Santena 5.

Torino, 31 luglio 1948.

On. Pom. Pax, v. S. Tommaso 3, t. (5-423)

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente spirava l'anima buona di

Camilla Rina in Del Piazzo

La piangono il marito con le bimbe **Susi** e **Liliana**, i fratelli **Felice** e **Angelo** con le famiglie, le sorelle **Mariotto** in Martini e figli, **Angelina** in Chiodo, **Rita** in **Barra** e figlie, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali martedì 3 corr., alle ore 9,30, partendo dall'abitazione: Albergo Cagelli, v. S. Dalmazzo 7.

La presente quale partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Croce Nera, tel. 32-183

Con sofferenze straziantì, cristianamente è mancata

Rodolfa Gautiero n. Parato

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Gautiero Pietro**; la figlia **Eugenia** e il fidanzato **Lionero**; la mamma, cognati, cugini e tutti **Rina**.

La sepoltura avrà luogo lunedì 2 agosto 1948, alle ore 15,30, partendo dall'abitazione Largo Montebello n. 33.

La presente serva per ringraziamento e partecipazione.

On. Fun. Oddone & C., Bertola 27, t. 41808

ECHI DI CRONACA

E' ANDATO IL CALDO, ma poichè è arrivata anche la vera birra *Pilsen Urquell*, è bella fresca, con un solitario delizioso contro la canicola. Ridona le forze e sostiene la resistenza al caldo. Chiederla nei primari esercizi.

S. A. FALLI SERRA lancia i suoi vari tessuti di moda, ai migliori prezzi. Vigogne pura lana 140 L. 1800; Fantasia uomo lana 140 L. 2400; Crepella lana colori assortiti L. 1540; Popeline rajon, altezza 90, L. 930; Taffetas per fodere 90 L. 390; Fantasia rajon, disegni nuovi 90 cm., da L. 300 a 400; scampoli e lembi altri articoli convenientissimi. Via Carlo Alberto 44.

LA BIONDA BEFFE MEGLIO — Meglio degli uomini le divine sopportano il dolore che come gli uomini si intontidiscono quando soffrono di acidità, bruciori, crampi allo stomaco se non ricorrono al Bisogeno. In tutte le Farmacie.

PREZZI SBALORDITIVI!! Mobilificio Piemontese, sito S. Tommaso 6 (cortile). Tinelli L. 25.000; sala pranzo rinascimento 85.000; camera letto rinascimento 130.000; camera barocco 140.000; sala barocco, mobili, cucine e divani. Facilitazioni.

SARTORIA Picco, v. Gioberti 25, tel. 45-661. Confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facilitazioni pagam. Conf. con stoffe di cliente.

CAMERE rinfacite 45.000, cucine in noce al Mobilificio San Paolo, via Mongioverso 8. Grande assortimento, prezzi ribassati. Vendita rateale.

PIEDI BELENTI!! Rivolgetevi ad una specialista. La Ditta Sarzatrice è sua di questi C. Fitt. Em. 9.

AMMOBILIATE LA CASA con pagamento da 15 a 20 rate: le migliori camere massicce da 58.000 in più cucine da 28.000. Specialità tinelli, camere rustiche e salotti. Al Mobilificio Subalpino, via Barbaroux, 11.

Riduzioni E.N.A.L.: Astor, Doria, Gilson, Reginа, Belgio, Palermo, Brescia, Italiano, Vinzaglio, Bilora, Moderno.

DAMIGELLA LETTO completa Lire 80.000, cucina completa L. 18.000, salotto L. 10.000. Materassi puro cotone L. 2400. Inoltre assortimento di ogni stile e tipo a prezzi incredibili di buon mercato. Mobilificio Cesare, piazza Giulio 12.

LIQUIDAZIONE Tessuti Etna, corso Vittorio 86 (cortile). Seconda stoffa uomo, donna, scierie, cotonerie. Pezzi eccezionali. Nickerbocker lanetta lana uomo L. 1180. Stoffa « tunnor » sport seta pura lana assortite, prezzi irrisori. Cotonella e crep-satin rinforzati a lire 350. Crepella cotiva lana alta 120 L. 650. Popelino puro cotone lire L. 575. Regalo ai compratori.

PREZZI SBALORDITIVI!! Mobilificio Piemontese, sito S. Tommaso 6 (cortile). Tinelli L. 25.000; sala pranzo rinascimento 85.000; camera letto rinascimento 130.000; camera barocco 140.000; sala barocco, mobili, cucine e divani. Facilitazioni.

SARTORIA Picco, v. Gioberti 25, tel. 45-661. Confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facilitazioni pagam. Conf. con stoffe di cliente.

CAMERE rinfacite 45.000, cucine in noce al Mobilificio San Paolo, via Mongioverso 8. Grande assortimento, prezzi ribassati. Vendita rateale.

PIEDI BELENTI!! Rivolgetevi ad una specialista. La Ditta Sarzatrice è sua di questi C. Fitt. Em. 9.

AMMOBILIATE LA CASA con pagamento da 15 a 20 rate: le migliori camere massicce da 58.000 in più cucine da 28.000. Specialità tinelli, camere rustiche e salotti. Al Mobilificio Subalpino, via Barbaroux, 11.

Riduzioni E.N.A.L.: Astor, Doria, Gilson, Reginа, Belgio, Palermo, Brescia, Italiano, Vinzaglio, Bilora, Moderno.

Nozze d'oro: Serafino Guglielmetti e Maddalena Coletta; nozze d'argento: Teresina Guglielmetti e Mario Girola; fiori d'arancio: Serafino Girola e Giuliana Drago. Tutti nello stesso giorno alla cerimonia svoltasi nella parrocchia di Borgo San Pietro era presente anche l'ex-cantante del Regio Anna Maria Guglielmetti, da molti anni residente in Svizzera, che ha accompagnato il rito con l'esecuzione vocale di musiche sacre. Figlia della coppia più anziana, è sposata con un profess. del Conservatorio di Ginevra

---

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Reposi: ore 21,30 operetta « Cin-ci-là » con Enrico Dezan e Elsa Carmi, Orchestra R.O.S.E.S.

Esposizione Valentino: ore 21,30 « Torneo di lotta nel fango ».

Eden Danse p.za Statuto v. Garibaldi tel. 44-765: ore 21 Orch. Casiroli. Cantano Rinaldi e Vallati ston Le Florida tp. Solferino, tel. 42-822) ore 21-1 sui terrazzi Orch. Florida dir. P. Pavesio; c. A. Doria Rally Club tp. C. Felice, t. 42-006) Lauro attrazioni. Orchestra Lecce Gran Ballo serr. Chalet Valentino attraz. Orch. Zocchi. 53-55.

Riding Club: Trattenimento danzante, corso M. D'Azeglio 66, tel. 56-858

Varesio Bar, c. D'Azeglio (Valentino) Buffet notturno fino alle 5 specialità lumache alla piemontese. Chalet Valentino: ore 21-1. Orch. M. Lotti, Canta Guido Rossi.

Sabbiadoro Danze (Valentino) Orch. Clerici. Recinto gratuito. Ore 21.

Lido Gay c. Moncalieri 56 Di Quinto con orchestra. Telef. 61-366.

Pagoda: ore 21 Orchestra Canessa.

ZOO MOLINAR
ZOO MOLINAR

Parco del Valentino, La più importante rassegna di animali mobili attualmente esistente in Europa. L'ingresso è indipendente e dà gratuito accesso all'esposizione.

Giovedì 5 agosto ore 21 all'
ALHAMBRA CLUB
FESTA DEL LAVORO
promessa per l'elezione della «Stellina del Lavoro 1948».

Le migliori ditte torinesi offriranno premi all'elette. Gli omaggi sono in visione nelle vetrine dei Grandi Magazzini P. T. E. di via Roma.

Partecipazione alla serata: Giornalisti, reporters Associati: U. N. A. I. L., Nebiolo, Stipel.

Ricordate Giovedì 5 Agosto ore 21 Festa del Lavoro all'Alhambra Club, via Nizza 60. Tram (1-15-18) 21-30. Servizio fotogr. Ottolenghi.

OLEB MAGENTA 11

Giovedì, sabato e domenica ore 21 danze sulla Pergola Flo.tia. Orche. Alta Serenì; canta Sandra Merlini.

CINEMATOGRAFI

Astor: « Bionda selvaggia », Gale Sherwood, L. Erickson e « Gino sei grande ». Pomar. 139, acsale 200.

Dorian: « La via dei giganti » con Joe Mc Crea. Prezzi L. 80 120.

Metro-Cristallo all'ingresso di Barriera di Nizza, in esclusiva, « Avventura a Bombay » C. Gable, B. Russell. Orario: 14,30 16 18 20,10 22,10.

Napoli: ore 21,30 Operetta.

Augustus: « La città dei ragazzi » con Spencer Tracy. Prezzi da 120.

Ideal di locale più fresco di Torino: « Quando gli angeli dormono » e Rivista Franco Sportelli ore 16,30 e 21,30.

Alessandra: « La grande strada bianca » Power, Locale freschiss.

Nazionale: «Maschera di sangue» con Jean Gabin. Platea L. 80.

Torino: « Boomerang » Prima che vrodica » D. Andrews, J. Wyatt. Ap. 14. Docum. Giro di Francia.

Statuto: « Maschera di sangue » con Jean Gabin. Platea L. 80.

Massimo: « Madame sans Gêne ».

Principe: « Il re muore caddero » M. Chapman. Locale freschissimo.

Alpi: « Casablanca » I. Bergman.

Regina: Un uomo contro la morte.

Asti: « Segno d'Atlah » Barrieux.

Po: « L'idolo delle folle » Cooper.

Romano: « Ho ucciso » « Comp. Riv. Mario Ferraro 16,30 e 21,30.

Lux Hollywood: « Maschera di sangue » con Jean Gabin. Platea L. 80. Locale refrigerato.

Luce: « Richiamo della foresta » con Clark Gable. Prezzi L. 70 100

Imperiale: Bandito senza nome. V. Italiano Cesare e Cleopatra (colori).

Vinzaglio: « Rivalità », G. Brent.

Rivoli: « Sapore del delitto ».

S. Paolo: « Anime ferite ».

V. Veneto Magnifico avventuriero.

Radium: « Felicità perduta ».

Astra: « Notti infuocate » Lamour.

Esedra: « Giorgio sei grande ».

Dinastia: « Ettore Fieramosca ».

Odeon: « Io la difendo ».

Fortine I prodoni della montagna

Adua: « Suez » Tyrone Power.

Aurora: « Arcadia » Lisbona ».

Bramia Uomo contro la morte. V.

Scalari: « Che donna » R. Russel.

Colosseo: « Le lusandiere » Perfida.

Piemonte: 3 pantofole 1 ragazza.

Moderno: 2 film « La chiave misteriosa » e « Papà per una notte».

Italia: «Castello di Dragonwyche.

Spezia: Attrazione imbarazzante.

Dubiela Sua Altezza innamorata.

Apollo Carovana d'oro; E. Flynn.

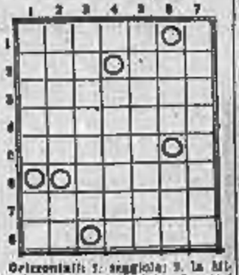
Edera: « Nemici della legge ».

Lucento: « Tahrain ».

Bianca: «Tarzan contro i mostri.

PASSATEMPI

PAROLE CROCIATE



Orizzontali: 1. saggiola; 3. la Miranda - prep. articolata; 3. pesci resa; 4. guardare con ammirazione; 5. rampicante; 6. muta; 7. arrolare; 8. il tedesco - ricorsa.

Verticali: 1. il moderno profeta di Siena; 2. sono a luglio e ottobre - nota; 3. popolo Adriatico; 4. congiunzione di mine; 5. stanno addirando; 6. nelle ricette - tarato per metà; 7. fare l'occhiolino.

Metro-Cristallo
(Presso « Aria condizionata)
ULTIMI GIORNI
Clark GABLE, Ros. RUSSELL
Avventura a Bombay
Fumetti programma:
IL TRIONFO DI BARTALI

AUGUSTUS
OGGI - GRANDI RIPRESE -
Metro Goldwyn Mayer presenta
LA CITTA' DEI RAGAZZI
con Spencer TRACY
e Mickey ROONEY
FILA'TEA 40 - GALLERIA 120

CINE TORINO
ULTIMO GIORNO di
BOOMERANG
(L'arma che uccide)
con DANA ANDREWS
JANE WYATT, LEE COBB

ALEXANDRA
Uno stabilissimo film
La grande strada bianca
con Tyrone POWER
e Alice FAYE

Cinema Teatro ROMANO
ancora per oggi, a grande richiesta la brillantissima rivista
Se ti petesse dir la verità!
Sullo schermo nuovo film
IO HO DEBITO

CINE PRINCIPE
OGGI un film Columbia
E LE MURA CADDERO...
con Les BOWMAN
e Marguerite CHAPMAN
Locale refrigerato aria condiz.

non fate esperimenti
Quando scegliete un dentifricio preferite un prodotto che vi offra tutte le garanzie. Il dentifricio Erba - Gi.Vi. Emme è stato creato per la salute dei vostri denti su basi scientifiche dalla prima grande Casa Farmaceutica italiana. E' un dentifricio sicuro e sperimentato da milioni di persone, moltissime delle quali gli sono fedeli da oltre venti anni.
DENTIFRICIO ERBA
gi.vi.emme
IL DENTIFRICIO SICURO

PROTON
RICOSTITUENTE
BENE
TOLLERATO
ANCHE
DURANTE
LA STAGIONE
ESTIVA
STABILIMENTO
DOTT. ROCCHIETTA
PINEROLO
L.I.C.

METALCARBON
CARBONI
PRIMARI
PER RISCALDAMENTO
COKE
METALLURGICO
OVOIDI - ANTRACITI
FOSSILI
Telefono 44-000

Sposi viaggiate
CIAT
IN AUTOBUS-SALONE
SUGLI ITINERARI CLASSICI
DEL
"NASTRO AZZURRO,,
E DEL
"NASTRO ROSA,,
Informazioni e biglietti presso i principali Uffici Viaggi

CERESA
TORINO
CARBONI

Tutte le migliori
MARCHE in RADIO
e RADIOGRAMMOFONI
da **DEMANGO**
Vendita anche a rate
Via Consolata, 9
di fronte alla Chiesa

Metallite STOMACO-INTESTINO
ULCERA Cura a base vegetale - apparecchiature - sedute elettriche - con
Visita medica 10-12 - 15-19
v. S. Tommaso 34 Torino, t. 50-688
Aut. Pref. Diritti 8 0618 8/11/48

ANNUNZI SANITARI
Dott. A. Bonetti, Specialista in
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Corso Re Umberto 38 dale separate
Riceve ore 9-10 e 18-20

Malattie veneree, pelle, nervose e della giovinezza e sovrazione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Roma 17 Ore 15-20; Tel. 11-12

Dottor EPHEMIAN Specialista
Malattie Pelle Veneree - Tel. 45-676
v. Berchet 25, 2° piano. Ore 3-11,30-15-19
Festivi 9-13 Sale Separate

IDEAL
IL LOCALE
PIU' FRESCO DI TORINO
Oggi
Sulla scena:
La Compagnia di Riviste
FRANCO SPORTELLI
in
EMPORIO 900...
di FAUSTO PANTOSTI
con
RITA VALORI
PAOLA PALMA
TRESY MORGAN
RENATO PARRAVICINI
RENATO DI NAPOLI
IRMA DE SIMONE
ALDO ROSSI
LUCY e JACK PENZES
del Varietà di Stoccolma
SUPERSTAR'S BALLETTO
RINA DEI
Orchestra diretta
da FAUSTO PANTOSTI
Sullo schermo:
QUANDO GLI ANGELI DORMONO
con A. NAZZARI
C. CALAMAI
IL GIRO DI FRANCIA
fino a Parigi
VARIETA'
Ore 16,30 - 21,30

"RADIOPHON" TINNIRINO
Via S. Donato, 24, angolo via Consolata
Via delle Orfane, 16 R - Telefoni 51-589 - 52-720
RADIO 4 valvole lire 19.500
5 valvole, medie e corte L. 29.000 a L. 34.000
6 valvole - 4 onde - tipo lusso L. 39.000
ALTRI TIPI DI LUSSO E DI OGNI MARCA
Vendita anche a rate ←→

I quattro cherubini

Obbedendo alla sua insana mania il vecchio Meyer si accinse a ripetere per l'ennesima volta, nella sabbia di Red Fox Creek, a trenta miglia da Chicago, la «Crocifissione» di Leonardo da Vinci.

Munito di un secchio arrugginito per l'acqua e di un pacco di sale per indurire la miscela, di spatole di legno e di bastoncini, il vecchio Meyer si sforzò di sprigionare bellezza e dolore da un banco di sabbia, dall'alba al tramonto. Stava scolpendo i cherubini, visi di grandezza naturale ornati di alucce, quando l'automobile azzurra si arrestò sulla strada deserta e i quattro uomini ne uscirono con le loro borse da golf.

C'era forse del sangue sulle loro mani, sul Meyer non se ne accorse. Notò solo che gli uomini avevano visi duri e preoccupati, che indossavano camicie aperte alla gola, maglioni di lana e pantaloni sbuffanti intorno alle caviglie, come quelli dei giocatori di golf del campo vicino. La chiusura lampo dei loro sacchi stridettero: ne uscirono fuori fucili dalle canne tozze e denaro.

Il denaro non interessando Meyer, egli continuò a lavorare allusivo come un bruco.

— E' stato Dick a vuotare la cassa — dichiarò Auge Sherta.

— Macchè — protestò Dick. — E' stato Peter!

Peter annuì. — Il bottino è qui, — disse.

Sollevarono il grande pacco delle banconote: alcune arrotolate, altre spiegazzate e macchiate: da mille, da cento e da venti.

Sherta esaminava le banconote col suo sguardo opaco e furbo: «Saranno da sessanta a settantamila — giudicò. — Ma non avremmo dovuto lasciare l'argento nella prima macchina...»

— La caccia sarà già cominciata — sentenziò Dick. — Non è bastato cambiar tre volte di macchina, o nemmeno indossare questi abiti...

— Ci separeremo al campo di golf — ordinò Sherta. — Ognuno tornerà per conto suo in città. Che stai brontolando, Casey? Impronte non ne abbiamo lasciate. Avevamo tutti i guanti.

In quell'istante Casey Wilchinsky, che si era avvicinato all'orlo della cava di sabbia, impugnò repentinamente la rivoltella seguitando a borbottare fra i denti. Gli altri si volsero e scoprirono il vecchio Meyer; scoprirono anche la «Crocifissione» di Leonardo, riprodotta in grandezza naturale nella sabbia illuminata dal tramonto. I cherubini a mezzo fondo già sollevavano i visi ridenti sotto le carezze esperte di Dio leggere.

Gli uomini avvicinarono le canne delle rivoltelle alla fronte di Meyer.

— Te ne stavi lì tranquillo, spione del malaugurio, per poi correre dalla polizia, eh? Fingevi di giocare con la sabbia cantarellando, eh, vigliacco?

— Attenzione: rovinerete le mie statue! — gridò Meyer.

— Falle star zitte! Poi le butteremo fra i cespugli — propose Casey.

Ma Dick intervenne: — Non abbiamo tempo. Aspettiamo che...

Meyer li informava intanto: — Ho studiato a Roma, a Parigi, a Milano, in molti posti...

— Sarà — riposte Sherta accostando alla statua un calcio che fece volar via la sabbia. — Ma la prudenza non l'hai studiata in nessun posto: vecchio idiota. Se avessi avuto il buonsenso di fare altrove questo tuo fantoccio di sabbia, vivresti più a lungo. Peccato!

Meyer spiegava: — La sabbia, qui, è così pulita, così chiara... Sto scolpendo la mia grande «Crocifissione», quella di Leonardo. Nessuno viene a vederla, ma non m'importa... — Le sue spalle ossute tremavano sotto la camicia sottile.

— E' un po' toccato — spiegò Peter ai compagni.

— E' un po' matto, sicuro. Ma, comunque, gl'impediremo di cantare. Diviso il denaro...»

Diviso il denaro. Fu una faccenda lunga, ma intanto i gangsters stavano all'erta. Nemmeno un'automobile aveva preso la strada polverosa, e nessun miglio più in su. Meyer accovacciato nella sua sabbia amata, seguitava a modellare, osservando. Aveva paura di quegli uomini, sì, ma più ancora era adirato perchè avevano rovinato il piede della sua statua, e si esprimevano volgarmente. Ritoccò il piede del Cristo e con amore rimodellò il coro degli adoratori celesti, sperando che quei giovinastri irriverenti fossero puniti per aver offeso il suo altorilievo.

Contato e diviso il denaro (nessuno dei quattro avrebbe pensato di affidare fino a Chicago l'intera somma a un compagno) gli sconosciuti abbandonarono l'automobile rubata e si avviarono attraverso i tali cespugli d'erica fino al campo di golf, per mescolarsi alla comitiva di cittadini in ricreazione.

Prima di avviarsi, naturalmente, uccisero Meyer.

* *

All'una circa di quella notte una squadra di G-Men della centrale cittadina irruppe nel ristorante «Chez Vienna» e rastrellò la banda di Augie Sherta ivi riunita per celebrare lo svaligiamento della Banca Agricola di Chicago. Mentre venivano issati nel cellulare, Dick, Peter e Casey Wilchinsky urlavano, secondati dal loro capo: «Non potrete trovar nulla contro di noi! Che roba è questa? Saremo fuori tra un'ora, scommettiamo!»

— Ieri a mezzogiorno è stata svaligiata la Banca Agricola sulla Milwaukee Avenue, — disse seccamente il vecchio sergente Kahn. — Tre morti.

Quelli della banda urlarono di rimando tra i fischi della sirene: — Siamo carichi di alibi, vecchio! Non riuscirai certo ad affibbiarle a noi, il tuo svaligiamento! Abbiamo i nostri alibi!

— Nel pomeriggio di ieri, — seguitò imperterrito Kahn, — è stato assassinato anche un vecchio vagabondo. L'hanno trovato, a sera, con la testa fracassata in una cava di sabbia, verso Red Fox Creek. Era uno strano vecchio mezzo matto, un certo Winky Meyer. Sotto il ponte, nei pressi del cadavere di Meyer, c'erano delle fascette di pacchi di banconote con l'intestazione della Banca Agricola... E ora, — proseguì poi con forza e con nuovo calore, — statemi a sentire! Il vecchio Meyer scolpiva Crocifissioni da molti anni. Era diventato bravo: perfino i veri artisti lo ammiravano. Intorno ai suoi Cristi metteva sempre quattro cherubini. Questa volta, quando gli agenti hanno visto i suoi angeli sono rimasti di stucco. Non somigliavano affatto a creature celesti: erano i soliti ritratti Parlanti! Le facce di voi quattro assassini: tu Augie, e tu Peter, e tu Dick, e tu Casey! Il vecchio aveva scolpito i vostri visi nella sabbia, prima di morire!

Mac Kinlay Kantor

S'è fratturata una mano

ROMA, lunedì sera.

Un banale incidente priverà per alcuni giorni le platee dell'incantevole Venere nera, Josephine Baker, discendendo la scala dell'abitazione di alcuni suoi conoscenti, è caduta fratturandosi la mano sinistra. La diva, immune dal dolore, si recava ugualmente alla Cittignola per l'annunciato spettacolo dei soldati, ma alla fine, fortemente dolorante si recava all'ospedale ove i medici le ingessavano la mano.

I PROCESSI CURIOSI

Costumi a "due pezzi,, e opinioni sul pudore

VIAREGGIO, agosto.

Sulla spiaggia, un capannello circonda una bella signora la cui nudità è velata da un paio di mutandine succinte e da una sottile striscia di tessuto all'altezza dei seni, destinata a nascondere quella zona dell'anatomia che è interdetta alla vista dei profani. Le persone adunate non sono degli esseti obbiettivi ed impassibili: discutono animatamente a favore e contro la signora (gli uomini naturalmente a favore, le donne naturalmente contro) dinanzi a un vigile che dovrebbe fungere da arbitro.

Difficile compito, data la peculiarità del caso e il testo delle disposizioni emanate dalla P. S., le quali offrono il fianco alle discussioni dei giuristi e alla perplessità dei commentatori. La signora era adriatica su una chaise-longue, quando un'altra signora si avvicinò per salutarla. «Non mi alzo — dichiarò la imputata — altrimenti...». E accennò con la mano alla striscia di tessuto che aveva stesa sul petto, alludendo, col gesto, alla possibilità che l'indumento, a un moto del suo corpo, scivolasse dal luogo che la naturale destinazione e la decenza, concordemente le avevano assegnato.

Scivolò? Non scivolò? Le opinioni sono discordi. Forse scivolò perchè la signora era davvero avvenente e, come tutti sanno, gli indumenti posti a presidio del pudore, severamente nascondono le membra delle persone di sesso femminile non dotate di particolare fascino fisico, e invece esercitano con assai maggiore elasticità la loro funzione, negli altri casi. Ma — come spesso accade quando l'argomento è appassionante — la discussione aveva divagato, allontanandosi dal punto essenziale: a prescindere dallo sfilamento del reggiseno, che, essendo dubbio, non poteva dar luogo a un preciso capo d'accusa, l'abbigliamento della bella bagnante era conforme alle disposizioni delle autorità, oppure aveva offeso ad un tempo queste norme e la morale, se non dell'accusata (chè ciascuno è liberamente guidato dalla propria sensibilità) almeno del pubblico?

Ecco la questione di diritto, una di quelle questioni che i giuristi chiamano sottili e gli avvocati interessanti. Vediamo i testi. Il dott. Soldani Benzi, questore di Lucca, «vista le disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno, ha lanciato il 10 luglio un manifesto da valere nel territorio della sua circoscrizione, e perciò lungo tutte le spiagge della Versilia, nel quale si decreta: «I costumi da bagno e gli accappatoi non devono essere, rispetto a quelli generalmente in uso sulle altre spiagge, di taglio e di fattura da riuscire di pubblico scandalo».

Il dott. Soldani Benzi ha aderito, con queste parole, al concetto invocato dagli artisti e discusso dinanzi ai tribunali, che il concetto di pudore è relativo. Va misurato sul metro della sensibilità sociale che è variabile. E poichè un'indagine sulla sensibilità del pubblico in Italia nell'attuale momento, si appalesava evidentemente troppo complessa, il questore di Lucca ha voluto restringere il campo della indagine alla pratica seguita, per i costumi, gli accappatoi (e i sottintesi prendisole) sulle altre spiagge. Lodevole preoccupazione questa, che declamatorio non semplifica, però, l'accertamento dei casi di «pubblico scandalo», essendo pur sempre necessaria un'indagine comparativa sui costumi da bagno, gli accappatoi e i prendisole in uso a Rimini o a Rapallo, a Positano o a Sanremo.

Non dice che la imprecisa definizione del pudore fatta affiggere sulle cantonate dal questore di Lucca, possa giustificare un attacco all'on. Scelba da parte dell'estrema sinistra, per quanto il manifesto invochi l'alibi di «disposizioni del Ministero dell'Interno»: ma certo per risolvere gli infiniti dubbi interpretativi di quel riferimento, che spazia nel tempo e nella geografia, sarebbe stata necessaria la istituzione di una sezione speciale della Corte di Cassazione, la quale scendesse a Viareggio per dedicarsi allo studio delle offese al pudore, enclosamente alla altra sezione speciale del Supremo Collegio istituita a Milano nel 1945, col compito di giudicare, nel posto, i delitti politici.

Solo l'indagine di magistrati non meno sottili dei più autorevoli interpreti del diritto, avrebbe potuto dirimere una controversia scoppiata l'altra sera in un ritrovo di ballo già celebre, e in questi giorni assai poco affollato. Mentre l'orchestra tentava di dare maggiore intensità ai suoi ritmi con l'imitazione del muggito dei bovini, un pugilato è sorto tra due distinti signori: l'aggressore sosteneva il suo diritto di prendere a pugni l'avversario, reo di avere offeso la sua suscettibilità con l'accarezzare ripetutamente, non soltanto le braccia ma persino le spalle — precisava — della signora che sedeva al banco dell'aggredito. Questi si difendeva opponendo che la sua compagna era, sia pure da non molto tempo, sua moglie, e che accarezzare lievemente le spalle della propria consorte, legittimamente nuda in rapporto alla stagione e al luogo, costituiva un diritto per ogni cittadino, in regime di democrazia.

In assenza della Cassazione, sarebbe stato interessante conoscere almeno il responso del dott. Soldani Benzi in persona. Quali sono le consuetudini praticate in materia di carenze «sulle altre spiagge»?

Arturo Orvieto

UN'INCANTATRICE DI CENT'ANNI FA

Strano viaggio di nozze

I.

Nel cielo pieno di nuvole gonfie, nere, mostruose, un fulmine disegnò un zig zag sanguigno e il tuono che seguì fu così fragoroso, che la giovane Clementina si mise a piangere e a gridare per lo spavento, quantunque il postiglione che la sedeva accanto, badasse a dire che si trattava soltanto di un temporale d'agosto.

L'affascinante sposina

Erano frequenti da quelle parti, ma non ammazzavano nessuno. Però egli faceva una fatica terribile a reggere i cavalli che scivolavano giù per quello stradaccio in discesa, pieno di fango e coteggiato da tronchi corrosi, da ruvidi contorti di immensi castagni, da rupi che scendevano a picco nel vallone. L'odore di terra bagnata, di foglie marcite e di funghi era acuto.

— Chissà come si sentirà la mia povera signora — mormorò Clementina, e si volse tremando a guardare dentro la vettura. La sua signora, seduta accanto allo sposo aveva fissa in un'immobilità di statua, con gli occhi perduti nel vuoto e un'espressione sul viso che sembrava dire a ogni colpo di tuono: «Venga pure la fine del mondo!».

Si chiamava Maria Cappelle e aveva diciannove anni. Piccola, gracile, con un volto di un bell'ovale pallido tra le pesanti bande dei capelli neri sioni, aveva grandi occhi scuri, febbrili e magnetici. Vestita di pesante taffetà verde scuro, portava in testa un cappello cabriolet, la gran moda di allora, con quel velo di garza che attraeva torno torno all'ala, incorniciava il viso alla perfezione e attenuava il suo profilo un tantino aguzzo.

Bella nel senso corrente della parola non si poteva dire, ma emanante un fascino strano, quasi inesplicabile e alquanto inquietante, questo sì, quasi nascondesse entro di sè una di quelle energie occulte, una forza di volontà sprigiudicata come solo certe nature velate, misteriose, possono avere, di quella sua voce sonora! Quelle maniere raffinate che rivelavano l'origine aristocratica!

Lo sposo, seduto accanto a lei, contemplando quanto alla prima moglie, quella buona Folletta, non mancava di quelle virtù.

Ma il peggio era stato ad Orleans, alla prima tappa. Maria, sofferente e stanca, aveva voluto fare un bagno e si era messa a strillare come un'aquila, e Clementina con lei, quando il marito aveva preteso di entrare là dentro per abbracciarla. Naturalmente non l'aveva spuntata, ma il colmo era che da quel momento invece di essere lei l'offesa, era lei che faceva il broncio.

Comunque, questa parigina snobbosa cominciava a fargli una certa paura e grattandosi in capo egli si pentì di aver raccontato tante frottole sul castello dei Glandier. Avvicinandosi a casa, capiva di aver veramente esagerato.

Intanto aveva smesso di piovere e la carrozza dopo un'ultima corsa tra due file di pioppi, si fermò.

— Dove siamo? — chiese Maria. — Ecco il castello!

Intorno il silenzio era sinistro, dal vallone saliva una nebbia fitta. Verso di loro intanto s'avanzava un gruppo di persone. Erano i membri del consiglio municipale di Rayssac che venivano a complimentare il loro sindaco Lafarge per il suo matrimonio.

La damigella parigina Maria Cappelle

Una vecchia donna in cuffia e scialli come una contadina, si avanzò senza riuscire a sorridere, guardando la sposa con occhi duri.

— Mio madre — disse Carlo Lafarge. E presentò alla moglie anche la sorella Amelia, maritata Buffière, una giovane bionda dall'aria allegra. Fra le due donne, Maria fece qualche passo nel sentiero fangoso, sulla cui breve scelta si trovò in una grande stanza dal soffitto basso, dal pavimento polveroso, ammobiliata da seggiole di paglia e da una tavola, piena di un freddo odore di rinchiuso.

— Questo — disse con aria amabile in cognato — è il nostro salone di compagnia.

Maria diventò pallida come una morta. Le donne la guardarono allarmate.

— Che è? Ti senti male?

— Voglio andare in camera mia, sola con Clementina.

L'accontentarono subito e Clementina chiuse la porta. La stanza era come il resto, scura; polverosa e in rovina: vecchie seggiole di paglia, tavola zoppa, i vetri delle finestre accomodati con pezzi di carta e un'alcova fetida, dalla quale dove la prima moglie era morta. Con l'anima agghiacciata, Clementina scoppiò a piangere.

— Togli — le comandò la padrona a denti stretti. Si levò il cappello e il manto da viaggio, sollevò con due dita la gran gonna di taffetà verde scuro e sedette con precauzione a pensare.

Perchè si era sposata così malamente? Perchè aveva rifiutato i pochi partiti che si erano presentati prima? Un istitutore, un droghiere: roba meschina per lei. E lì sia si erano affidate a un'agenzia. Non vedevano l'ora di lasciarla al torno, la sua! Non la volevano bene, ecco, non gliene avevano voluto mai. Perchè? Dicevano che c'era qualcosa in lei che le rendeva inquieta: Che era rovinata dalla musica e dai romanzi, che aveva un'immaginazione sregolata, una volontà dura, una ambizione implacabile. Dicevano che era una specie di attrice, tanto sapeva recitare e mentire. Ma come potevano pretendere di conoscerla, se non si conoscevano bene neppure lei stessa? Dicevano che era capace di tutto... Capace di tutto! Ella si alzò, decisa.

— Clementina, vammi a prendere un calamaio, una penna e della carta. Ho bisogno di scrivere una lettera.

Come in un romanzo

Clementina ubbidì e uscì fuori un'eternità. Poi tornò scandalizzata.

— E' difficile in questa casa trovare un calamaio!

Era un calamaio primitivo, un vecchio barattolo rotto di marmellata, in cui navigava un pezzo di cotone in un inchiostro grigiastro. Maria afferrò il mozzicone di penna e si mise a scrivere. Ella aveva l'abitudine di scrivere. Era, a modo suo, una scrittrice, una specie di romanziera. La cosa era facile immaginare intrecci d'amore.

«Carlo, perdonatemi. Io vi ho ingannato. Io non vi amo, io amo un altro. Si chiama Carlo come voi. E' bello, è nobile, è ufficiale di marina... Io ho sposato voi per dispetto... Ma a Orleans l'ho visto, mi ha seguita... Forse è anche qui, si nasconde nel paese. Lasciatemi andare, o voi inciderete la mia morte. Io fuggirò, m'imbarcherò per Smirne, e vivrò dando lezioni. Qui non posso rimanere. Piuttosto mi uccido. Ho tentato a Orleans di morire, ho preso dell'arsenico, ma ne ho preso troppo poco. Lasciatemi andare e uccidetemi...».

Scrisse a lungo, asciugò il foglio con la spolverina.

— Tieni, porta questa lettera al signor Carlo.

Dopo un attimo, la porta si spalancò e Lafarge, rosso, spettinato, singhiozzante, sconvolto dalla madre e dalla sorella, si precipitò ai suoi piedi.

— Perchè?... No, non posso lasciarti andare!... Non voglio!... Io ti amo, capisci, e tu sei mia...

Si era innamorato di lei fulmineamente il grosso volgare Lafarge. La fragilità elegante della parigina l'aveva ammaliato. E le sue ripulse, il suo amore per un altro l'infiammavano di una terribile passione. Quali attrazioni aveva in lei che lo rendeva irresistibile? No, egli non aveva mai provato nulla di simile.

Lei stava a sentire, con gli occhi bassi, il viso marmoreo come se non udisse e guardava intanto un topolino che, quasi schernendo temerariamente, usciva ed entrava nell'alcova, balocandosi con le frangie dei tendaggi. La casa era certo piena di topi. Bisognava ucciderli con l'arsenico, ella pensava.

Arsenico, strana parola. Sibilante, sottile, fascinosa. Correva su per le pareti come un serpente di un'agilità fantastica, si snodava in anelli scintillanti. Arsenico. Risolveva tante cose l'arsenico...

Ella posò allora lo sguardo su quel povero disvolto implorante del marito, ed ebbe un dolce sorriso, un sorriso che perdonava e prometteva amore.

Carola Prosperi

(Continua).

LA BOMBA CONTRO LA PROCESSIONE

Tentativo di linciaggio di uno dei giovani fermati

Gravi risultanze dalle indagini: chi lanciò l'ordigno attendeva da ore seduto su una sedia in un campo vicino alla strada

Milano, lunedì sera.

Sull'orribile attentato compiuto sabato sera contro la processione della Madonna Pellegrina, che dalla chiesa di Bareggio, presso Magenta, doveva giungere a S. Pietro all'Olmo, si hanno altri particolari.

La pittoresca processione si era avviata lentamente, tra inni e canti liturgici, verso la frazione di S. Martino, attraversando campagne rigogliose di granoturco e immerse nel buio della notte.

Il conducente del carro sul quale stava la statua, tale Abramo Galimberti, giunto in un punto ove la strada fa una stretta curva, fece rallentare i cavalli. Erano le 23,30. Fu esattamente a questo punto che l'attentatore, nascosto in un campo di granoturco, lanciò la bomba. (una Breda).

L'attentatore deve evidentemente aver previsto tutto. Una lunga attesa, appiattato come era tra il granturco basso, con un piccolo canale che gli scorreva sotto i piedi, l'avrebbe compromesso. Infatti, come si sarebbe giustificato se l'avessero scoperto con l'abito sporco di terra e le scarpe infangate?

Egli aveva perciò portato, insieme con la bomba, una sedia. E su quella sedia si era accomodato ed aveva atteso di poter mettere in attuazione il piano criminale.

Il bagliore dello scoppio sembrò per i più lontani della processione un cattivo scherzo di quelli di S. Pietro all'Olmo. Molti, infatti, pensarono ad un innocuo petardo esploso per scherzo. Ma i cavalli si inginocchiarono feriti dalle schegge. Dal suo posto di conducente, il vecchio Galimberti cadde al suolo. Il sangue gli usciva copiosamente dalle ferite. I barellieri vestiti da angioletti urlarono.

Solo allora, quelli del corteo capirono: gli uomini incominciarono a chiamare le mogli, quando i figli. Anche quattro «Figlie di Maria», che recavano l'urna delle «promesse», erano rimaste ferite.

Dall'altra parte, intanto, apparve la lita nera della processione che veniva da S. Pietro all'Olmo. La sacra immagine, colpita anch'essa pure dalle schegge, venne consegnata al parroco don Anselmo Turcona, mentre i carabinieri della scorta si gettavano alla caccia dell'attentatore.

In totale sono ventisette i feriti. Tra i più gravi è la piccola Maria Grazia Landini, che si trovava sul carro vestita da angioletto. Quando ha potuto parlare ha detto: «Era così bello il carro; mi pareva di essere in Paradiso. Poi non ho visto più niente». Sul suo letticino sono ancora le ali del costume insanguinato.

Finora sono stati fermati due giovani, il ventunenne Enrico Baggini di Carlo da Bareggio (la polizia ha appurato che la sera prima avrebbe detto ad alta voce: «Se la Madonna passa davati a casa mia, le taglio la testa») e il diciannovenne Colombo Angelo da S. Pietro all'Olmo.

Mentre il Colombo veniva preso in consegna dai carabinieri, i suoi commilitoni hanno tentato di impossessarsene per linciarlo. Il Colombo, notato sulla strada a poca distanza dal luogo dell'attentato, è stato identificato sulla base della tessera di un partito di estrema sinistra che egli aveva nel portafogli. E' stato sequestrato anche un volgare volantino di propaganda.

Ieri la chiesa di S. Pietro all'Olmo sembrava troppo piccola: donne e uomini di tutte le età, in piedi, guardavano la statua della Madonna Pellegrina colpita e ferita dalla bomba.

Se non sarà graziata

Lidia Cirillo tornerà nel manicomio di Aversa

Napoli, lunedì sera.

Il *Giornale* pubblica che contro il provvedimento del giudice di sorveglianza di Santa Maria Capua Vetere, che revocava la libertà di sicurezza inflitta a Lidia Cirillo, il Procuratore generale della Corte d'Appello di Napoli ha prodotto gravame che è stato ieri discusso dalla Corte stessa. La Corte, accogliendo il ricorso, ha revocato il provvedimento del giudice di Santa Maria Capua Vetere, per cui, se non interverrà subito la concessione di grazia da parte del Ministro, la Cirillo dovrà essere nuovamente internata nel manicomio di Aversa.

Agente ucciso e sepolto in un prato

Modena, lunedì sera.

Ieri mattina, in località Saliceto S. Giuliano, a pochi chilometri dalla città, un contadino, mentre stava falciando erba in un prato, rinveniva sepolto a fior di terra il cadavere di un agente della «Celere» identificato poi per Vittorio Candela, di anni 23.

In seguito alle indagini prontamente eseguite dai carabinieri sul delitto, sono stati già arrestati ieri stesso gli assassini. Si tratta di certi Walter Castagnoli di anni 16 e Camillo Degani di anni 18, ambedue da Modena. I due assassini, che hanno confessato d'aver compiuto il delitto in seguito di ve-

nerdì scorso, sono stati trovati in possesso della pistola, dell'orologio e del denaro della vittima.

Impazzito un carabiniere spara sui commilitoni

Trento, lunedì sera.

Ieri verso le 5, alla stazione dei carabinieri di Madruzzo, il carabiniere Vittorio Ceresa di 30 anni, preso da improvvisa pazzia, si armava di mitra ed entrava nell'ufficio dove si trovavano il maresciallo comandante ed alcuni suoi commilitoni, apostrofandoli con violenza e minacciandoli di morte.

Il carabiniere Salvatore Virgillito si slanciava su di lui per immobilizzarlo, ma l'altro apriva il fuoco col mitra, colpendo il Virgillito alla mano.

Ridotto all'impotenza, il Ceresa veniva fatto visitare da un sanitario, che lo trovava in preda ad un repentino accesso di alienazione mentale.

Identificato il morto rinvenuto nel Tanaro

Cuneo, lunedì sera.

Al comando della stazione dei carabinieri di Narzole si sono presentati i coniugi Michele e Antonia Adami di Clavesana, che hanno dichiarato di riconoscere in una fotografia il cadavere scoperto recentemente nel fiume Tanaro. Si tratta del loro cugino Michele Bracco di anni 51, mercatore di Clavesana. Anche il sindaco di Clavesana ha riconosciuto e confermato l'identità del Bracco.

S. VINCENT

LA MIGLIORE CURA DELLE ACQUE MINERALI PER LE MALATTIE DELLO STOMACO INTESTINO E RICAMBIO NEL PIÙ INCANTEVOLE PAESAGGIO DELLA VALLE D'AOSTA

ATTREZZATURA ALBERGHIERA DI PRIMO ORDINE

SVAGHI, DIVERTIMENTI, CLUB DES ETRANGERS — PUNTO DI PARTENZA PER LE MIGLIORI GITE ALLE VALLI ED AI CASTELLI VALDOSTANI

PULLMAN GIORNALIERI DALLE MIGLIORI AGENZIE

SAINT VINCENT
HOTEL DU PARC
TELEFONO 11

Tutti i conforts moderni
Ristorante - Bar - Tavernetta
aperti tutta la notte

DI LORENZO ATTILIO
Corso S. Maurizio 69 bis - Telef. 82-187
LA CASA DI FIDUCIA
MOBILI AMBIENTAZIONI D'ARTE E COMUNI

Fabbricazione con vendita diretta ai clienti
Camere da letto e sale da pranzo degli stili Luigi XVI - Impero - Direttorio - Veneziano - Rinascimento - Barocco - Rustico - Componibili
Consegne gratuite a domicilio in tutta la provincia
OMNI FACILITAZIONI PAGAMENTO

ORO GIOIE - ARGENTERIA VARIA
BRILLANTI ROTTAMI
COMPERA a prezzi massimi
NEGOZIO OROLOGERIA PONCHIA
Corso Vittorio Emanuele, n. 45
Di fronte CINEMA AMBRosio - (Porta Nuova)
Nel periodo delle FERIE il negozio rimarrà aperto

...mosche, zanzare, formiche. Ma oggi me ne rido.
Appena arrivo dò una buona spruzzata di D.D.T. della Bombrini Parodi - Delfino - Pareti, finestre, mobili e cospargo accuratamente il D.D.T. in polvere nei materassi, nelle lenzuola e ovunque gli insetti possono annidarsi.
E' un lavoro di cinque minuti, da farsi a finestre aperte e per tutto il tempo della villeggiatura chi vede più insetti? Diventa un paradiso...
Il D.D.T. della B.P.D. non macchia neppure la mobilia più delicata.
BOMBRINI PARODI - DELFINO
è la firma di garanzia

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO - Anno II - N. 173
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LUNEDI'-MARTEDI'
2-3 Agosto 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

MAGLIE AZZURRE ALLA RIBALTA DI LONDRA

Consolini batte il record olimpionico

Anche i waterpolisti (dopo i lanciatori di disco) trionfano sugli avversari

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Finalmente un po' di sole anche per la maglia azzurra alle Olimpiadi. E' toccato ai nostri lanciatori di disco far riferire l'entusiasmo nella nostra squadra, confermando, almeno per i primi risultati, quei pronostici della vigilia che li davano favoriti nella specialità.

Sulla pedana dell'Empire Stadium di Wembley, Consolini, il forte atleta veronese, ha dato ragione a quanti ci aspettavano una sua pronta ripresa e, con un lancio lodevolissimo di m. 51,08, ha battuto il record olimpionico, detenuto dallo statunitense Carpenter, che aveva raggiunto la misura di m. 50,48.

Se l'affermazione dei discoboli italiani non ha destato eccessiva sorpresa — anche la prova di Consolini era in sostanza nelle previsioni — vivo stupore ha suscitato la nuova affermazione della nostra squadra di Waterpol, che ha superato, dopo un accanitissimo incontro la rappresentativa ungherese, considerata la migliore in tutta Europa.

Il risultato di stretta misura — 4 a 3 — sta a dimostrare l'asprezza della lotta, che spiana notevolmente il cammino verso il lauro olimpionico alla squadra italiana.

g. k.

Adolfo Consolini, uno dei due nostri grandi discoboli, ha incominciato bene a Londra. Stamane, nella eliminatoria del disco, con un lancio di m. 51,08 ha battuto il primato olimpico, già detenuto dall'americano Carpenter.

Avventura di ieri contro la Jugoslavia

Londra, lunedì sera.

Il programma della giornata atletica riserva altri numeri d'eccezione, senza dubbio eccessivo, data la mancanza di nostri rappresentanti.

Le eliminatorie dei 200 piani aspettano una nuova conferma dell'«ostacolista» Dillard, mentre il salto con l'asta non dovrebbe sfuggire agli americani.

Di maggior interesse i 5000 metri, dove il cecoslovacco Zatopek tenta il «bis» della vittoria già ottenuta nei 10 mila, e gli 800 piani, in cui il francese Hansenne tiene alto il buon nome europeo contro gli americani.

Sempre a proposito di atletica si apprende che Bertolino, ritiratosi sabato durante la marcia è stato ricoverato all'ospedale. Le sue condizioni però non sono gravi. Nella giornata di ieri abbiamo corso un'altra brutta avventura nella pallanuoto.

Nella pallanuoto, i nostri azzurri, costretti a ripetere l'incontro con la Jugoslavia, si sono visti bloccati da un pareggio (4-4) raggiunto dagli avversari proprio sul finire della gara.

La beffa è stata duplice: e per il pareggio «in extremis» e per il punto che ha dato luogo al più grave scandalo che si sia mai verificato nel corso di una competizione atletica internazionale. Il due volte già squalificato in quanto il fantasista norvegese Gleikan, classificatosi quarto, è stato relegato per errore dalla giuria al quinto posto, dietro allo svedese Dannell che, in verità, avendo percorso quasi un giro in meno, stava per essere doppiato. Il comitato organizzatore — al quale la protesta norvegese, convalidata dalle dichiarazioni delle stesse Dannell, è stata presentata — ha risposto unicamente che nessuna decisione potrà essere presa prima della fine dei giochi. Il commissario tecnico norvegese ha poi aggiunto che, non soltanto Dannell, ma anche altri concorrenti avrebbero percorso un giro in meno, per cui Jacob Kiersum, un altro atleta norvegese, classificatosi disciplinatamente avrebbe dovuto occupare l'ultimo posto della classifica.

e per la ripetizione stessa del confronto, dovuto all'accoglimento di un reclamo presentato dagli uomini di Belgrado alla fine della precedente partita già vinta dagli italiani.

Il reclamo è nato sul fatto che il portiere jugoslavo era stato tratto in inganno da una segnalazione dell'arbitro circa un fallo battuto contro la sua porta. Il guardiano della rete aveva infatti la punizione assegnata alla sua squadra e non si era mosso, permettendo così al pallone di entrare senza difficoltà.

Ad ogni modo agli azzurri è stato sufficiente il pareggio per entrare in finale contro l'Ungheria.

Uno "scandalo,, a Londra

Londra, lunedì sera.

M. Nollen, commissario tecnico della rappresentativa norvegese, ha dichiarato che la corsa dei diecimila metri ha dato luogo al più grave scandalo che si sia mai verificato nel corso di una competizione atletica internazionale. Il due volte già squalificato in quanto il fantasista norvegese Gleikan, classificatosi quarto, è stato relegato per errore dalla giuria al quinto posto, dietro allo svedese Dannell che, in verità, avendo percorso quasi un giro in meno, stava per essere doppiato. Il comitato organizzatore — al quale la protesta norvegese, convalidata dalle dichiarazioni delle stesse Dannell, è stata presentata — ha risposto unicamente che nessuna decisione potrà essere presa prima della fine dei giochi. Il commissario tecnico norvegese ha poi aggiunto che, non soltanto Dannell, ma anche altri concorrenti avrebbero percorso un giro in meno, per cui Jacob Kiersum, un altro atleta norvegese, classificatosi disciplinatamente avrebbe dovuto occupare l'ultimo posto della classifica.

Oggi Italia-Stati Uniti

Pozzo telefona: il morale è alto

LENZERA, lunedì sera.

Dopo qualche difficoltà iniziale per gli alloggiamenti a Richmond Park la squadra dei calciatori azzurri si è sistemata. I viveri di riserva portati dall'Italia hanno controbilanciato la differenza di alimentazione; i ragazzi si sono abituati al clima e tutto sta andando bene.

Anche per l'allenamento siamo trovato un campetto pubblico, tipo «pubblico» di qualche migliaio di metri quadrati di spiazzo, il club ricreativo dei postini metropolitani. Vi si può lasciare l'orologio ed il portafogli dovunque: non vi sono che loro. E vi sono dei rinfreschi e tutti gli impianti sportivi necessari. E ci è una ragazza del Bengala innamoratissima, che desidera vuol prendere ad esempio nell'atteggiamento (a parte, naturalmente l'immobilità) nel cosa in cui venga a trovarsi sulla pedana ad un atleticonia americano, nella partita che si svolgerà tra poche ore.

Da sabato poi i giocatori sono arrivati direttamente nel clima del torneo. Divisi in tanti gruppi, sono andati ad assistere alle prime gare degli atleti di Londra. E dire dei gruppi hanno avuto la sensazione di assistere a 100 invece che a 10 minuti di gioco, praticamente ogni caso della partita Gran Orchagen-Olanda ed Egitto-Danimarca. Si sono convertiti, per l'occasione, in critici, in osservatori del gioco, i nostri giocatori. Ed i rilievi e le impressioni sono comuni in ogni caso: il gioco è stato di una durezza inaudita su tutti i campi. Commozioni cerebrali, lussazioni, distorsioni, rotti colli, lussazioni, tutta la gamma delle frasterie carezze pallanuotiche! Il trionfo del canottio olimpionico! Una cosa impressionante.

Domani tocca a noi. Gli Stati Uniti sono i nostri avversari, e gli americani hanno fama di essere i più duri giocatori del torneo. Conta che non scelte in tecnica, ma in forza. La possibile «formazione» non spaventa i nostri ragazzi. Vi è in questo nucleo di atleti la prestanza fisica, il valore tecnico, l'intelligenza e la concordia. La nostra squadra ha delle possibilità e parte favorita in questa eliminatoria. Ma deve stringere di tutto e di tutti.

Manca l'esperienza internazionale ai nostri ragazzi. Questa è grande incognita. Nessuno che abbia mai giocato in nazionale, né A né B, poche che siano stati all'estero in precedenti occasioni. La capacità di reagire, di ambientarsi, di capire e di superare l'emozione può esercitare un'influenza decisiva sul comportamento dei nostri uomini e sul rendimento del loro lavoro.

I mezzi per battere i giocatori yankees ci sono. La volontà non manca. E' la carità del compito per undici uomini su undici, la grossa incognita.

Che essi possano superare questa difficoltà morale, e quella tecnica sarà superata senz'altro. Si meritano di figurare bene questi simpatici rappresentanti di tanti e così diversi centri italiani. Che la fortuna arrida loro.

VITTORIO POZZO

Il rientro del Torino dalla «tournée» brasiliana

Parigi, lunedì sera.

Grava — la mezz'ala destra acquistata dal Torino — lascerà Roubaix oggi e, dopo un breve periodo di vacanze sulla Costa Azzurra, salirà a Torino il 10 agosto.

D'altra parte è stata annunciata a Londra la trasferta a Milano dell'internazionale irlandese Patty Sloan per la somma di diecimila sterline. Sloan, che ha giocato la stagione scorsa a Sheffield, proviene dall'Arsenal.

La rubrica «viaggi» parla ancora del ritorno del Torino, che dovrebbe giungere a Parigi — via aerea — verso le 16,45 di oggi pomeriggio. Il rientro in Italia dei campioni granata verrà effettuato probabilmente nella giornata di domani.

Gli "arrampicatori del motore,,

Ordine d'arrivo e nuovi primati

Aosta, lunedì sera.

Ecco l'ordine d'arrivo della Aosta Gran San Bernardo (km. 33,000, dislivello m. 1880):

MOTO. Cat. 350: 1. Banzoni (Gilera) 28'42"3 (media 73,649); 2. Spadoni 28'54"3 (media 68,006); partiti 10, ritirati 2. Cat. 500: 1. Mollo Alpino (Gilera) 28'9" (media 77,700); 2. Amaretti Giuseppe 28'8"4; partiti 10, arrivati 10.

AUTO. - Fino a 750: 1. Branca (Fiat) 29'48"6; 2. Florio. Classe 1100: 1. Scaglierini (Giulietta) 29'42"3 (m. 38,960); 2. Soriano. Classe da 1100 a 1500: 1. Cyrus su Aurea in 27'27"3 (m. 77,755). Oltre i 1500: 1. Branca (Maserati) 24'58" (media di km. 81,611); 2. Bianchetti 25'47"3.

Categoria F. 3 da corsa: 1. Hans Stuk (Giulietta), in 24'29"3 alla media di km. 83,296 (nuovo primato p. c.). Branca 25'45"1; 3. Bonetto (Giulietta) 25'59"6 alla media di km. 81,943.

In ogni categoria di auto e di moto i relativi primati sono stati battuti.

In quanto alle condizioni di Maccheroncino, uscito (ieri) stranda sotto l'abitato di Gignod, si apprende che il chirurgo dottor Pearin, e il radiologo dott. Bragn e lo stesso primario dell'ospedale Mauriziano di Aosta, prof. Soriano, gli hanno riscontrato la semplice frattura di una costola.

Tra i nevai del Gran S. Bernardo, dove ancora 15 giorni orsono una caduta altra neve i partecipanti alla classica gara valdostana hanno dato spettacolo: ecco un passaggio di Bianchetti (Foto Moisio)

TRENTAMILA SPETTATORI A QUOTA 2473

Stuk sul San Bernardo si "arrampica,, a 83 all'ora

Bonetto secondo - Battuti tutti i records - Mello vince tra le motociclette

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì

— Non buona corsa bene — disse Von Stuk, togliendosi gli occhiali davanti al famoso Capizzi, a quota 2473.

— Benissimo invece... — gli ripose Bonetto, giunto meno di un minuto prima di lui. Un doganiere svizzero gli fece un complimento in tedesco; una signorina francese (è forse ora sull'altro della Vallée?) aggiunse: «très vite», il poliziotto di servizio esclamò: e nonostante una velocità, signor Stükkel?» e i grossi cani San Bernardo, disturbati dal fragore dei motori, si misero ad abbaiare furiosamente.

Monsieur l'Abbé si accorse della scarsa sensibilità dei suoi famosi animali: «Sono sordi, non sono più quelli di prima della guerra».

Così in una splendida giornata di sole, davanti a più di trentamila spettatori raggruppati nelle curiose tribune di roccia che la spettacolosa gara valdostana hanno dato spettacolo: ecco un passaggio di Bianchetti (Foto Moisio)

cornice di montagne valdostane stette a disposizione degli appassionati dell'auto e dell'...alpinismo, i due piloti della Giulietta si sono piazzati rispettivamente primo e secondo nella Aosta-Gran San Bernardo.

Von Stuk aveva avuto l'impressione di non essere andato troppo veloce, perchè la miscela di benzina gli aveva dato qualche attimo di sosta. E' sempre difficile nelle gare in salita trovare il coefficiente di carburante adatto ai forti sbalzi di pressione). In realtà l'asso della Giulietta ha battuto largamente il primato di Brucco: 29, A. 57, B. 114. Premio Sangro (L. 100.000, m. 3900): 1. Caprone; 2. Bruzzano; 3. Galliguano. Tot. 17-14-26. A. 15, D. 102. Doppio della accoppiata della 3. e 7, lire 9270. Vittoria: 3. Zerboto di Vinspiani.

Loatti in volata finisce in prigione

Verona, lunedì sera.

Si è inaugurata a Verona la nuova pista ciclistica in terra battuta. Loatti non ha potuto partecipare alla riunione perchè è stato... arrestato. Il curioso incidente è avvenuto alla stazione dove il velocista appena arrivato è venuto a diverbio con un agente della ferroviaria. Loatti si è lasciato trascinare dalla discussione per cui è stato fermato. I dirigenti dell'U.V.I. stanno interessandosi per far mettere in libertà il corridore, che deve partecipare ai campionati del mondo.

Le gare di Verona sono state vinte da Bertani (velocità), e Minoni Angelo-Rigoni (inseguimento).

La colonna Totip

(per vincere 12 punti)

1. **Corsa di Torino:** 1 Damago - x Dedalo.
2. **Corsa di Roma:** 1 Talarico - x Podio.
3. **Corsa di Montecatini:** 2 Castagno - x Gran Vela.
4. **Corsa di Napoli:** 1 x - x 2 (partita tra Idorno e Ippolo).
5. **Corsa di Livorno:** 1 Galicato - 1 Limena.
6. **Corsa di Varese:** x Arda - 1 Sudio.

N.B. - In seguito all'arrivo a parità di Napoli le colonne vincenti sono di due Up.

Mello, il vincitore della motocicletta, sosta la sua Gilera, ma trova comodo rigovarsi su un automobile

ne sono tutti d'accordo, anche in campo automobilistico l'Aosta-Gran San Bernardo ha messo in luce le splendide prove dei due assi Von Stuk e Bonetto giunti sul traguardo a soli 23" di distanza, le conferme di Brucco, Scaglierini, Bianchetti-Cyrus e Brunco, vincitori delle rispettive categorie, la velocità (in salita) delle Cisitalia e delle 1100 e delle Fiat di minor cilindrata.

A questo proposito si può ancora aggiungere che, fuori gara, la vecchia «500 B» ha fornito una prestazione magnifica.

Se la confermano il dottor Spotorno, vice presidente dell'A.C.A.I., il quale, non dimentico della sua passione agonistica, aveva provato la nuova Topolino durante gli allenamenti.

La severità del percorso ha costretto molti piloti di ritirarsi, tra cui, spiacevoli, quelli di Duse e Biondi. Si sono avuti anche alcuni incidenti. Il più grave è stato un capottaggio di Maccheroncino che, secondo le prime informazioni, ha riportato la commozione cerebrale.

Nulla però è da attribuire all'organizzazione, presieduta ottimamente dal conte Passerin d'Entrèves, da Alberto Filippi e da Massolini e Ferioli. La preparazione della corsa è stata accurata in ogni particolare.

Cornino perfino gli alti parlanti a 2400 metri, ed inondano la montagna di notizie.

Si dice, del resto, che per la buona riuscita della corsa siano stati impiegati circa 10 milioni. E' detto una offra buona spesa, e l'anno prossimo la gara sarà ancora migliorata con una larga partecipazione di stranieri.

Lo stesso successo hanno avuto i motociclisti. Nella classe 250 Renzoni, prima partita di tutti i concorrenti a due e quattro ruote, ha vinto a oltre 70 di media. Gli affezionatissimi agli assi «Valli Mozzo» Mello, Aimonetti e Botto si sono imposti nella categoria 500. Sfortunato in questo gruppo il torinese Olivero.

Paolo Bertoldi

1° a Comminges Villoresi su Maserati

Parigi, lunedì sera.

A St. Gaudens, sul circuito di Comminges, si è disputata ieri mattina, in prologo al Gran Premio automobilistico, una competizione motociclistica che ha richiamato vecchi e nuovi campioni. Dopo un accanito duello fra il francese Ruhen su Guzzi e gli inglesi West e Grenfell su A.J.S., fu in definitiva quest'ultimo a prevalere della dura competizione.

Una folla enorme occupava le tribune, quando alle 15 (ora locale) venne data la partenza ai venti piloti partecipanti al Gran Premio automobilistico. Luigi Villoresi su Maserati si adeguava immediatamente al comando della corsa, imponendo una massacrante andatura. A metà corsa il campione italiano era sempre al primo posto con un minuto e mezzo di anticipo su Raph (Talbot). Continuando nel suo ritmo, con bella regolarità, tagliava vittorioso il traguardo.

Ecco la classifica: 1. Villoresi (Maserati) in 2 ore 11' 45" 5/10 (media km. 150,563); 2. Raph (Talbot) 2.16'16" 2/10; 3. Chiron (Talbot); 4. Rouier (Talbot); 5. Meyrat; 6. Pagani.

Vincono le «Guzzi» sui viali di Cuneo

Cuneo, lunedì sera.

Alla presenza di numeroso pubblico ha avuto luogo il secondo circuito motociclistico Città di Cuneo.

Cat. 250: 1. Pichani di Schio su Guzzi in 1.45'30" (media Km. 85,923); 2. Scopigno di Milano (Guzzi) 1.47'0"; 3. Pastocca.

Cat. 500 cmc.: 1. Acerbani di Milano su Guzzi 1.35'5" e tre quinti (media Km. 94,408); 2. Frati di Brescia; 3. Amerio di Torino.

Giro più veloce: Amerio alla media di Km. 96,856.

Nocca precede Boviacqua nel giro podistico di Genova

Genova, lunedì sera.

Si è svolta ieri — su un percorso di 5 Km. — una corsa podistica su strada che ha raccolto alla partenza una trentina di concorrenti. La gara si è risolta nel duello tra Boviacqua e Nocca: questi nell'ultima parte della corsa ha staccato anche il compagno di squadra. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Nocca Giovanni del Trionfo Genovese in 18'52"; 2. Boviacqua, id., 18'57"; 3. Malachina, 19'35".

Al raduno di Rivarolo hanno partecipato oltre 300 motociclisti. La gara per interessatori, hanno visto la vittoria di Trinchero (Alpino). Toietti (id.), Debarti (Vespa). Nelle moto si sono imposti Consolio (125), Munaia (Parilla 250), Chivarello (Guzzi 500).

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

LE PUNIZIONI DELLA LEGA

Napoli al contrattacco

Il presidente si dimette e minaccia di querelarsi contro la Lega - Respinte le accuse

Napoli, lunedì sera.

Il Consiglio direttivo del Napoli, a seguito della deliberazione della Lega Nazionale, ha diramato un comunicato nel quale precisa:

1) di ravvisare nel provvedimento della Lega nazionale un'azione diretta a colpire la società partenopea e lo sport meridionale;

2) di respingere sdegnosamente l'iniquo provvedimento;

3) di prendere atto della decisione del comm. Muscariello, presidente della società, di dimettersi anche da socio allo scopo di tutelare i suoi diritti nel modo migliore;

4) delle dimissioni del consiglio direttivo in segno di protesta e di solidarietà;

5) di nominare un comitato direttivo provvisorio con pieni poteri composto dal signor Muscariello e dal signor Scuotto.

Si è in proposito appreso nella mattinata che sia il presidente Muscariello, sia le altre persone colpite dalle sanzioni della Lega, hanno dato incarico all'avv. Di Gennaro di tutelare in sede giudiziaria la loro onorabilità. Sarebbe quindi confermata la querela, con facoltà di prove, contro il presidente della Lega nazionale, ing. Piero Pedroni.

L'ultima a Mirafiori

Tre favoriti delusi

La chiusura a Mirafiori è avvenuta alla presenza di un pubblico numeroso che ha assistito ad un complesso di corse assai interessanti. La prova più importante della giornata è risultata la riunione dei ragazzi. Sono giunti infatti primi secondi e terzi tre cavalli che venivano offerti da 4 a 6 contro uno.

Ecco i risultati: **Premio Riviera** (L. 100.000, m. 3000): 1. Felizia; 2 Tiziano; 3. Bandella da Bruno. Tot. 41-112. **Premio Lago di Osoro** (L. 100.000, m. 2000): 1. Goldoni; 2. Varo; 3. Mandolina. Tot. 23-16-21-A. 78. D. 191. **Premio Sarmatoriphia** (L. 100.000, m. 2000): 1. Zarobo; 2 Pignolo; 3. Elettrico. Tot. 20 A. 67. D. 79. **Premio Cores** (Lire 200.000, m. 3000): 1. Rollo; 2. Anichelino; 3. Maira. Tot. 36-19-10. A. 119. D. 135. **Premio Monte Rosa** (L. 100.000, m. 2000): 1. Lanzerio Carlo; 2 Crak; 3. Furore. Tot. 10-16-12. A. 31. D. 124. **Premio Ticino** (L. 200.000, m. 2130-2000): 1. Omegeo di Baldi; 2. Dedalo di Scuderia N. P. Pinerolese, Mantegna, Dedalo, Molvello, Piemonte. Tot. 37-18-

Zatopek capitano per meriti olimpici

Londra, lunedì sera.

Il cecoslovacco **Zatopek**, partito di patrio inscrit di lanciarlo, ricevuta di ritornarci... maggiore. Dopo la sua brillante vittoria di venerdì scorso nei 10.000 metri, ieri, a due giorni di distanza, gli è giunta infatti a Londra la notizia della sua promozione a capitano. Siccome l'atleta-umorista corre oggi sui 5000, non vuole sperare di ripetere il successo, gli conviene forse aspettare e... cambiare i nuovi gradi.

LA CASA CENTENARIA
BOSCA
INDICE UN GRANDE CONCORSO
FRA CONSUMATORI E RIVENDITORI
10.000 PREMI
DEL
BOSCHINO

TOTALIZZATORE NAZIONALE UNIRE-SETI
La SISAL presenta
dal concorso TOTIP dell'8 AGOSTO
la grande novità:
● TRE CATEGORIE
● DI VINCITORI:
● 12, 11 e 10 punti
Mancando i 12, saranno premiati gli 11 e i 10; mancando i 12 e gli 11, saranno premiati i 10 e i 9; mancando 12, 11 e 10 sarà premiata una sola categoria.
La fortuna arriva al galoppo e semina la strada di vincitori

Recenti studi sulla cosmesi moderna, confermano che le vitamine sono l'elemento indispensabile per il razionale nutrimento dell'epidermide.
il sapone al latte RUMIANCA
delicatamente profumato, purissimo, perfettamente neutro, saturo dei principi vitaminici del latte, dona alla pelle la freschezza della gioventù.
sapone al latte RUMIANCA
SOCCO FODERAMI-FILATI TORINO, V. C. ALBERTO 18

BUONGUSTAI! è tornata la BIRRA PILSEN!
Esigete nei principali Caffè, Bar, Birrerie, Ristoranti, Alberghi, Ritrovi, la BIRRA ORIGINALE *PILSEN*
LA REGINA DELLE BIRRE
LA PILSEN URQUELL
CECOSLOVACCA - LA PRIMA FABBRICA MONDIALE
La vera BIRRA della salute del buongustai
LA BIRRA DI CLASSE
BIRRA PILSEN - BIRRA PILSEN
Concessionario Esclusivo:
EFREM - Moncalvo, 55 - Tel. 60-772 - TORINO

LA BIBITAN è una BIBITA DELIZIOSA
effervescente della Ditta LIMONTA SOANOURRA Via Assist. Albertina, 21
Confezionata in tubetti senza cartino e foiletto, nei gusti: LIMONE ARANCIO CEDROMENTA MANDARINO
PROVATELA!
Cercasi abili rappresentanti - Sconti ai grossisti

TUTTO PER L'AUTO
ACCESSORI RICAMBI
Parti elettriche -Vulcanizzatori-
SATIR
Prezzi di assoluta concorrenza
Concessionari: APPIANZONI G.B. - Tachimetri Contagiri BREVETTI MONVISO - Cambi nel volante, ecc.
Via C. Alberto, 17 - Tel. 46-822 - 45-626 - TORINO

CHIEDETE SEMPRE LE
CONFETTURE ZUEGG
che sono veramente una specialità inimitabile ormai preferita da tutti.
La MARMELLATA SOLIDA ZUEGG e lo SCIROPPO DI LAMPONE sono prodotti genuini consigliati dai medici.
CONFEZIONI PREZZI E QUALITÀ DI ASSOLUTA CONVENIENZA
Agenzia del Piemonte Ditta CARLO DE MARIA Docks C. Monte, tel. 65-784 Torino